IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 205. ——✻ **Centesimi 5 in tutto il Regno** ✻—— Mercoledì, 26 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Imperialismo agli Stati-Uniti

Nella seduta della terza Commissione della Conferenza all'Aja — di lunedì 10 corrente — avvenne un incidente notevole, i cui particolari si conoscono soltanto ora. I delegati americani Mr. Holl e Mr. Low minacciarono, cioè, di ritirarsi dall'assemblea — ciò che sarebbe equivalso a mandare all'aria tutta la Conferenza — se non si fosse tenuto conto delle loro obbiezioni alle disposizioni del par. della Convenzione che riflettono l'arbitrato.

La pietra d'inciampo era la questione se il lodo della Corte arbitrale si dovesse riguardare, in ogni caso, come definitivo e concludente. In origine il piano della Convenzione aveva risoluto la questione in questo senso, ma i delegati americani ottennero che fosse inclusa nel par. una clausola, con cui si ammette l'appello contro un lodo arbitrale. Questo appello — o meglio questa revisione — deve essere ammesso soltanto qualora sorga un fatto nuovo, che se si fosse conosciuto prima avrebbe potuto esercitare una influenza determinante sul verdetto della Corte arbitrale.

Nella seduta di lunedì, il celebre prof. Martens, delegato della Russia, fece una viva opposizione a quella nuova clausola, e citò molti argomenti in appoggio alla sua tesi, che un lodo dovesse essere inappellabile. " Scopo della Corte arbitrale — disse Martens — è quello di appianare le divergenze; se esiste la possibilità di riaprirle, tutta l'opera della Corte arbitrale è inutile. „

I delegati americani alla loro volta obbiettarono che se si esclude pienamente la possibilità di rivedere il lodo della corte arbitrale, i governi i quali hanno una responsabilità anche di fronte alla storia, ci penseranno due volte prima di accettare un arbitrato. I delegati americani — come si è detto — minacciarono di lasciare la Conferenza se il loro emendamento fosse respinto.

Il conte Nigra si schierò a fianco degli americani. Subentrò una pausa; nè il delegato russo, nè i delegati americani sembravano disposti a cedere di un millimetro.

Allora il delegato olandese, Asser, venne in aiuto della Commissione con una proposta conciliante che è stata approvata, e la pace si ristabilì.

In realtà gli americani ebbero il successo per loro ed ottennero ciò che volevano. La loro minaccia ha fatto effetto. Il loro esodo sarebbe stato un colpo mortale per la Conferenza ed avrebbe mandato a vuoto l'unico risultato ottenuto da quella: ossia l'istituzione della Corte arbitrale.

×

Questo contegno dei delegati americani è oggetto di vivi commenti nella stampa estera, perchè dimostra sempre più la tendenza del governo degli Stati Uniti, di fare della politica mondiale di espansione o, come si chiama ora, " imperialista „ ed inoltre stuona coll'atteggiamento tenuto sin qui dai delegati americani alla Conferenza.

Questi debuttarono dapprincipio all'Aja, con uno schema diligentemente elaborato, sull'arbitrato, per evitare le guerre, ed ora, dopo neppure due mesi, sono gli stessi americani che per poco non mandano all'aria la Conferenza, od almeno cercano di impedire l'attuazione del punto più importante del programma di essa.

Gli è che all'atto pratico gli Stati Uniti non si contentano dell'acquisto delle Antille o di Cuba e di Portorico, e non concedono alle lontane Filippine nè la libertà nè l'indipendenza, ma ora hanno anche scelto, quale mira della loro politica di espansione, sempre in base alla famosa teoria di Monroe, però con una variante ossia non più l'America agli Americani, ma l'America agli Stati Uniti - nientemeno che il Brasile e la Bolivia.

Veramente il primo strappo alla teoria di Monroe fu fatto colla annessione delle Filippine, che non appartengono al territorio americano ed ove la lotta contro i ribelli di Aguinaldo continua e nessuno sa come andrà a finire.

Questa lotta costa sinora agli americani 63 milioni di dollari, ed ogni giorno che passa è mezzo milione di dollari che si spende, mentre, in complesso, gli americani dominano a Manilla soltanto un territorio di 250 chil. quadrati.

Le autorità militari più competenti agli Stati Uniti, calcolano che ci vogliano almeno 100,000 uomini per domare rapidamente e completamente l'insurrezione.

Il Presidente Mac Kinley si è trovato quindi per un momento nell'alternativa o di reprimere l'insurrezione ad ogni costo, oppure di rinunziare alla lotta contro i filippini. E' sull'una o sull'altra carta che Mac Kinley giuoca la sua rielezione alla Presidenza nelle elezioni del novembre dell'anno venturo.

Dall'avvicinamento tra lui e Roosevelt, il governatore generale di Nuova York, ed il colonnello dei *Rough-Riders* " cavalleria selvaggia „ l'unica che si sia distinta nella guerra contro gli spagnuoli, dal ritiro del Ministro della guerra Alger, dal probabile richiamo da Manilla del generale Otis e dalla di lui sostituzione con Lawton nel venturo autunno, risulta che Mac Kinley si è deciso per la prima alternativa ossia per la repressione ad ogni costo della ribellione alle Filippine.

×

Però queste tendenze imperialiste non sono il solo indizio della politica di espansione adottata dagli Stati Uniti.

Gli Stati dell'America meridionale credono di aver fondato motivo di temere che la parola d'ordine " L'America agli Stati Uniti „ sia diretta principalmente contro di essi, e perciò si parla da qualche tempo in quegli Stati di una Lega — difensiva ed offensiva — almeno di carattere politico-commerciale, contro la preponderanza economica dell'America del Nord.

A questo piano contribuirebbe indubbiamente molto la parentela del sangue tra gli abitanti delle Repubbliche latine nell'America centrale e meridionale e gli spagnuoli di Cuba e di Manilla, soggiogati dagli americani, ma sembra anche che le ripetute spedizioni " scientifiche „ delle cannoniere degli Stati Uniti, sulle coste e nei porti del Brasile, abbiano aumentato nell'America meridionale le preoccupazioni per la politica espansiva degli americani del Nord.

Esiste adunque il piano di formare una Lega delle quattro grandi Repubbliche orientali della America meridionale, ossia del Brasile, dell'Argentina, dell'Uruguay e del Paraguay.

Fra i Presidenti delle due prime Repubbliche — Campos Salles e Roca — si sarebbero già conclusi dei preliminari, che nel corso del prossimo autunno dovrebbero mettere capo ad un trattato formale di alleanza difensiva ed offensiva. Alla Lega aderirebbero più tardi, man mano che fossero regolate le condizioni interne, o composti i dissensi tra loro, la Bolivia, il Perù, lo Stato dell'Equatore, la Columbia e Venezuela.

Tutti questi Stati sono, dal più al meno, sulla via del miglioramento politico e finanziario e quindi le tendenze " panamericane „ della politica continentale mondiale di Mac-Kinley e degli imperialisti, potrebbero incontrare una grande, se non insormontabile resistenza.

Comunque sia, nel Nuovo Mondo si preparano — a giudizio generale — combinazioni e piani politici di ogni specie e queste circostanze spiegano il voltafaccia dei delegati americani alla Conferenza dell'Aja.

Politica e Diplomazia

Vienna, 25, ore 14,15. — Da Ischl si annuncia che sono svaniti completamente i dolori reumatici di cui soffriva l'imperatore e che egli prossimamente riprenderà le caccie cui ha dovuto rinunciare a causa di quelli.

Vienna, 25, ore 14,20. — Si ha da Bucarest che un decreto reale impone nelle due università della Rumania una tassa dalle 40 alle 90 lire al trimestre sugli studenti stranieri.

La nuova tassa colpisce principalmente gli israeliti nati in Rumania ma che non hanno la cittadinanza rumena.

(S) **Washington**, 25. — Il trattato di reciprocità commerciale fra la Francia e gli Stati-Uniti è stato firmato ieri.

L'applicazione della respettiva tariffa minima non comprende i prodotti agricoli.

(S) **Cettigne**, 25. — Il principe Nicola di Grecia è arrivato e fu ricevuto cogli onori militari.

(S) **Parigi**, 26. — Il Presidente Loubet è partito stasera per Montelimar ove passerà due giorni.

I funerali dello Czarevitch.

(S) **Pietroburgo**, 25. — La salma del Granduca Giorgio giunse, ieri alle 6 pomeridiane, accompagnata dallo Czar, dalla Czarina madre e dallo Czarevitch Michele.

Dopo la Messa detta dal Metropolita, il feretro fu portato dallo Czar e dai Granduchi sul carro funebre.

Quindi il corteo si formò e si pose in movimento.

Dalla stazione Nicolò alla fortezza Pietro e Paolo le truppe facevano ala.

Un'enorme folla si accalcava dietro le truppe.

Il corteo giunse verso le ore otto pom. alla fortezza Pietro e Paolo.

Il tempo era magnifico.

PARLAMENTI ESTERI

Spagna.

(S) **Madrid**, 24. *Camera dei Deputati* — Il Ministro dell'Interno, Dato, rispondendo a Romero Robledo, dichiarò che nessuno annette importanza alle agitazioni separatiste della Catalogna.

La Camera passò indi all'ordine del giorno.

Senato. — Il Presidente del Consiglio, Silvela, rispondendo ad Almenas, fece dichiarazioni analoghe a quelle fatte dal Ministro Dato alla Camera dei Deputati circa le agitazioni separatiste della Catalogna.

Esercito e bilancio

Note sparse.

Del bilancio della guerra per l'esercizio corrente 1899-900 fu relatore l'on. Marazzi, che ne fece una minuta analisi, capitolo per capitolo, per arrivare a conchiudere che si spende troppo per i servizi accessori dell'esercito e poco per i servizi veramente vitali, vale a dire per la forza sotto le armi.

Ridotta in cifra la conclusione dell'on. Marazzi era la seguente: di ogni cento lire, che si bilanciano per l'esercito, trenta sono assorbite dagli organi secondari, onde ne rimangono sole settanta per gli organi essenziali della difesa nazionale.

Le condizioni, nelle quali la discussione del bilancio della guerra avvenne alla Camera, impedirono che la questione, posta dall'on. Marazzi, fosse esaminata con quella ampiezza, che essa meritava.

Il bilancio fu approvato e, salvo rare eccezioni per pochi capitoli, nessuno sorse a Montecitorio a confutare le censure dell'on. relatore ovvero a confortarle.

Ciò che non fu fatto nel giugno scorso alla tribuna parlamentare, noi ci proponiamo di fare in queste colonne, approfittando del presente periodo di calma nella vita politica del paese, per discutere, in una serie di articoli, punto per punto, la relazione dell'on. Marazzi e sfrondarla di quelle cha a noi paiono esagerazioni talvolta, inopportunità tal'altra.

Certamente delle molte innovazioni e riforme, che l'on. Marazzi propone nell'ordinamento dell'esercito e dei suoi servizi amministrativi, non tutte devono essere passate all'archivio, come non tutte possono essere accettate ad occhi chiusi.

Anche noi crediamo che l'amministrazione militare — distinguiamo amministrazione da ordinamento — possa ancora essere oggetto di qualche maggiore semplificazione, sebbene molte siensene introdotte da un trentennio a questa parte. Dall'on. Ricotti fino all'on. Di San Marzano, tutti i Ministri della guerra, succedutisi dopo il 1870, hanno portato il loro contributo a questa opera di semplificazione amministrativa, la quale, se non può dirsi ancora compiuta, è nondimeno molto vicino ad esserlo.

Ma alle riforme, che restano a farsi, si dovrà procedere via via con mano prudente e con lo scopo di perfezionare l'esistente, non di rimaneggiarlo dalle sue fondamenta.

Nè a caso abbiamo voluto distinguere l'amministrazione dall'ordinamento; imperciocchè, se la prima ha il dovere di progredire costantemente, per il secondo la stabilità è condizione necessaria, indispensabile di vigore e di potenza.

L'ordinamento, dato dalla legge del 1897 all'esercito nazionale, potrà non essere il nostro ideale, principalmente per considerazioni di carattere finanziario; ma oramai " cosa fatta capo ha „ e sarebbe male peggiore rimetterlo in discussione.

Fermo, adunque l'ordinamento, discuteremo l'amministrazione nei servizi, che la costituiscono; nulla più.

I servizi di sanità, di commissariato, dei trasporti, le scuole, la manutenzione dei fabbricati militari, e via discorrendo, sono altrettanti capitoli della relazione minuziosa ed acuta che sul bilancio della guerra ha scritto l'on. Marazzi.

Esamineremo man mano ciascuno di questi capitoli e sopra ognuno diremo il nostro pensiero con serenità ed imparziale obiettività, senza preconcetti propositi sulle persone e sulle cose.

×

Intanto fissiamo alcuni capisaldi, ai quali dovremo sovente ricorrere nel seguito del nostro esame.

Spesa bilanciata (apparente)	L. 239,000,000
Spesa per l'esercito (reale)	L. 200,000,000

in cifra tonda, dedotte cioè le spese puramente figurative, che hanno cioè riscontro nel bilancio dell'entrata, e le spese per servizi non strettamente connessi alla difesa nazionale.

Data una spesa annua di duecento milioni per l'esercito, l'on. Marazzi ne assegna centoquaranta alle quattro armi combattenti, sessanta ai servizi accessori, coi quali si provvede ad una forza media sotto le armi di 215,000 uomini.

L'analisi di queste cifre ad un prossimo numero.

La situazione in Serbia.

(S) **Belgrado**, 25. — Si annunzia ufficialmente essere insussistente la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri circa ingerenza di potenze estere nella procedura giudiziaria aperta in seguito all'attentato contro l'ex-re Milano.

Anche la notizia che il ministro serbo a Costantinopoli Novakovich abbia dato le dimissioni è dichiarata inesatta e si aggiunge che Novakovich ritornerà al suo posto appena avrà terminato una cura di bagni.

Il giudice istruttore, incaricato dell'istruttoria del processo per l'attentato contro l'ex-re Milano, ha posto in libertà alcuni arrestati che non erano affatto implicati nell'attentato. Fra essi vi sono il radicale Sima Djakovich ed il dottore Gjorgevich cognato di Tauschanovich.

Il decreto-legge secondo i "Débats„

Al linguaggio acre e punto equo del *Temps* fa gradito riscontro la parola calma e serena del *Journal des Débats*, che riassumiamo in appresso.

Anche i *Débats* hanno esaminato la situazione, che l'ostruzionismo dei radicali ha fatto all'azione parlamentare del Governo e ne hanno tratto conseguenze, le quali sono agli antipodi con quelle che dai medesimi avvenimenti volle dedurre il suo confratello parigino.

Per il *Temps* il responsabile di questa situazione è soltanto il Ministero; per i *Débats* il maggiore, se non l'unico, responsabile è l'abuso del parlamentarismo, di cui l'ostruzionismo è una delle forme di manifestazione.

Noi — lo notavamo ieri a proposito dell'articolo del *Temps* — non possiamo e non vogliamo attribuire molto significato ai giudizi che ci vengono d'oltre alpi o d'oltre mare, ligi al nostro detto popolare che " un matto in casa propria ne sa più di dieci savii in casa altrui; „ tuttavia, come ad altri piacque dare larghi sunti della requisitoria del *Temps*, così sarà lecito a noi riprodurre i brani principali della difesa dei *Débats*, dal titolo " a proposito del decreto-legge del generale Pelloux. „

Premesso che il generale Pelloux invano aveva tentato di ottenere dalla Camera la votazione dei provvedimenti politici ed accennato alla vivace, ma infruttuosa campagna iniziata da una parte della stampa italiana per impedire al generale Pelloux di applicare, dopo il 20 luglio, i provvedimenti, i *Débats* proseguono testualmente:

" Nel corso di questa polemica, oramai diventata inutile, a noi è sembrato che non sempre sia stata rispettata la logica e che siansi formulati contro il generale Pelloux rimproveri che egli non meritava punto. Infatti la situazione era questa: il Governo, ritenendo necessarie alcune misure di pubblica sicurezza, le aveva proposte alla Camera, che nella seduta del 4 marzo le aveva approvate nel loro complesso con una enorme maggioranza, riservandosi la facoltà di alcuni emendamenti, che il Governo stesso aveva in massima accettato.

Una Commissione parlamentare aveva, intanto, elaborato un nuovo progetto ed il Governo aveva consentito che sul medesimo si aprisse la discussione, che incominciò infatti nei primi del giugno, dopo il rimpasto del ministero Pelloux.

Ma allora sorse l'ostruzionismo forsennato dell'estrema sinistra, dinanzi al quale il Governo, persuaso che, malgrado tutta la buona volontà della maggioranza, il progetto non avrebbe potuto arrivare alla votazione, prorogò la sessione per otto giorni e promulgò il decreto del 22 giugno, che dichiarava i provvedimenti applicabili a partire dal 20 luglio.

Finalmente, il generale Pelloux, avendo tentato inutilmente di fare ratificare il decreto dalla Camera, per il persistente ostruzionismo dell'estrema, dovette rassegnarsi a chiudere la Sessione, dopo di aver ottenuto — è bene averlo presente — un nuovo voto di fiducia dalla Camera. Ecco lo stato vero delle cose.

Ora, nel corso delle polemiche che ne sono seguite ed alle quali abbiamo assistito, si è costantemente cercato di rappresentare il governo in rivolta contro il Parlamento, mentre in realtà si sarebbe dovuto dare al Parlamento altrettanta responsabilità dell'avvenuto. Quando l'on. Bonfadini, rivolgendosi al generale Pelloux, gli dice che i nuovi provvedimenti di pubblica sicurezza sono inutili, essendo le leggi esistenti più che sufficienti, egli dimentica che questo argomento era stato il perno della discussione alla Camera, la quale aveva creduto già di non tenerne conto.

Quando, d'altra parte, si rimprovera all'on. Pelloux di violare lo Statuto, applicando una legge che non è stata approvata dal Parlamento, si dimentica che il Parlamento stesso ha approvato questa " violazione „ con i due voti di fiducia che ha accordati al Governo prima della chiusura. „

Esaminati poi i caratteri costituzionali del decreto-legge, sui quali pronuncierà la Corte suprema di Cassazione, l'articolo continua:

" Così resta ben chiaramente stabilito che la causa delle irregolarità compiute deve ricercarsi nell'ostruzionismo sistematico dell'Estrema Sinistra, perchè è stata essa che ha provocato, alla Camera, le scene di violenza, onde il prestigio del Parlamento ne fu menomato; ed è stata essa, infine, che ha fornito agli amici delle istituzioni parlamentari un nuovo motivo di dubitare della loro efficacia. „

Accennato qui alle consimili scene di violenza, che si sono verificate in Austria-Ungheria e si ripeterono, contemporaneamente, nel Belgio, l'articolista si domanda se, in presenza di un siffatto quadro, cui danno risalto le vivaci discussioni delle Camere francesi e spagnuole, non si debba condannare il parlamentarismo, che evidentemente traversa una grave crisi, ed esprime la speranza che il fenomeno possa essere transitorio e che il parlamentarismo da questi fatti attinga ammaestramenti e forza per correggere gli abusi, che ne minacciano l'esistenza.

Non facendolo, il regime parlamentare, dopo essere diventato ridicolo, cadrebbe irremissibilmente.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 25 ore 12,45. — Il 30 corrente, ricorrendo il primo anniversario della morte del principe di Bismarck un servizio funebre avrà luogo nel mausoleo, testè eretto, cui assisteranno i soli componenti la famiglia.

Il giorno susseguente giungeranno le deputazioni degli veterani e degli studenti per deporre corone sulla tomba del principe.

Nel Transvaal.

(S) **Londra**, 25. — Il *Times* e lo *Standard* hanno da Johannesburg: Il Presidente Krueger, ritenendo di non avere più la fiducia del Wolksraad, gli inviò le sue dimissioni; ma il Wolksraad non le ha accettate.

(S) **Capetown**, 25 — Si conferma la voce delle dimissioni del Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krueger.

(S) **Capetown**, 25. — Le dimissioni del presidente della Repubblica Sud Africana, Krüger, non sono considerate definitive, specialmente perchè il Volksraad espresse completa fiducia in Krüger.

Il dissidio fra il presidente Krüger ed il Volksraad si riferirebbe alla questione del monopolio della dinamite.

Scambi internazionali.

Si sono attivati alla corrispondenza telegrafica internazionale gli ufizi di Kilindini, Voi Tsavo, Kibwezie, Simba, Kin, Mazeras, Ndi, Mtoto, Andie, Makindu, Sultan Hamoud, Machakos Road, Nyrobie nell'Uganda.

Ai suddetti ufizi saranno applicate le tasse indicate nella Tariffa generale e nel Quadro-tariffa per gli " ufizi del territorio della British East Africa C. (Africa Orientale).

La Conferenza per la pace.

(S) **L'Aja**, 25. — La Conferenza per la pace ha approvato in seduta plenaria il progetto sull'arbitrato.

I delegati degli Stati Uniti fecero una dichiarazione nella quale rilevarono che l'arbitrato non stabiliva nessun obbligo d'ingerenza dell'America negli affari europei e dell'Europa nelle questioni americane.

I lavori sono così terminati. Resta solo la questione dell'adesione delle Potenze non firmatarie.

I delegati Pauncefote e conte Nigra chiesero che tali Potenze possano aderire soltanto col consenso di tutte le Potenze firmatarie.

La questione non fu risoluta i delegati avendo bisogno di chiedere istruzioni ai loro Governi.

La seduta di chiusura della Conferenza non avrà luogo prima di sabato.

Acque e bonifiche

Tra le opere pubbliche, alle quali provvede il progetto di maggiori crediti per lavoro di utile pubblico nel quadriennio dal 1899-900 al 1902-903, sono comprese le acque per una somma di lire 9,720,000.

Il progetto del Ministero domandava L. 15,220,000, ma la Commissione ha creduto di stralciare dalla somma il credito per la sistemazione del Tevere urbano, ed aumentare di altrettanto il credito per le opere di Roma. (Vedi *Pop. Rom.* del 24 corr.).

Con la somma predetta di L. 9,720,000 si propone di provvedere:

a) alla sistemazione dei principali fiumi veneti;

b) al completamento della sistemazione dei fiumi Reno, Gorzone, Brenta, Bacchiglione, Aterno e Sagittario.

Ciascuna di tali opere ha stanziamenti determinati da apposite leggi.

Il Ministero, per gli esercizi 1900-901 a 1902-1903, proponeva stanziamenti cumulativi, che rappresentavano una somma inferiore a quella che si avrebbe addizionando insieme le tre somme approvate colle rispettive leggi.

Nella relazione il ministero dichiarava che, per i fiumi veneti, si lasciavano invariati gli stanziamenti stabiliti dall'articolo 3 della legge 26 giugno 1898, di guisa che il programma dei lavori avesse a svolgersi precisamente quale era stato preavvisato dalla ripetuta legge. E quanto agli altri fiumi, premesso che dopo lo stanziamento nell'esercizio 1899-900 non rimane più che di provvedere ai lavori del Reno ed influenti, dichiarava che per questi verrà spesa in ciascuno dei tre successivi esercizi una somma che, mentre sarà un poco superiore alle lire 800,000, in cui, d'accordo con le provincie interessate, erasi prefisso il fondo da destinare in ogni esercizio a tali lavori, riuscirà altresì sufficiente per dare ad essi tutto lo sviluppo rispondente alle previsioni di legge ed alle possibilità tecniche.

La Giunta, credendo opportuno assegnare a ciascuna specie di opere il proprio fondo come per l'esercizio 1899-900 anche per i tre successivi esercizi del quadriennio, propone che per questa due specie di opere siano messe nella tabella le somme decretate con le leggi vigenti. Ciò è conforme al pensiero del ministero per la prima specie, e non si discosta di molto da esso per la seconda specie, per la quale, dopo l'esercizio 1899-1900, rimangono da stanziare sole lire 1,740,000 per l'esercizio 1900-901 e L. 1,740,000 per l'esercizio 1901-1902.

Per le bonifiche, nell'esercizio 1899-900, sono stanziate 5,751,100 lire. Nei tre esercizi successivi, e per ciascuno di essi, lire 8,162,500, alle quali però debbono aggiungersi lire 337,500, autorizzate dalla legge 2 agosto, 1897, per la correzione dei corsi d'acqua e per le opere di bonificazione nell'isola di Sardegna; e quindi un totale di lire 8,500,000.

In questa somma di lire 8,500,000 è compresa anche la spesa di manutenzione delle opere di bonificamento dell'Agro Romano, di cui all'articolo 3 della legge 9 luglio 1883 ch'è stanziata in lire 110,000 nel capitolo 47 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1899-1900: di guisa che, a cominciare dall'esercizio 1900-901, quella spesa non figurerà più nella parte ordinaria del bilancio.

La Giunta, di fronte alla recente discussione ed approvazione della legge sulle bonifiche, si limita ad osservare che si sono stanziate somme, le quali si sono poi spese soltanto in parte. Senza risalire agli esercizi anteriori, basta citare le risultanze portate dal consuntivo 1897-98 rispetto alle opere di bonificamento.

Somma stanziata (competenza dell'esercizio 1897-98).	L.	5,518,600
Residui alla fine dell'esercizio 96-97.		13,955,305
Eccedenze di spese per reintegri.		82,566
Somma disponibile	L.	19,556,471
Somme spese	„	4,308,833
Residui al 30 giugno 1898	L.	15,247,637

Da questo conto si rileva che, avendo a disposizione poco meno di 20 milioni, se ne spesero 4,300,000, e che i residui nell'esercizio 1897-98 aumentarono, in confronto dell'esercizio 1896-97, di lire 1,392,000. E si noti che questi residui sono andati crescendo, mentre si trattava di opere decretate da tanti anni, e per le quali non si dovevano certamente ritardare i lavori per attendere i progetti.

E' un inconveniente, che deve cessare e che cesserà certamente, dati gli intendimenti dimostrati dall'on. Lacava in questo primo periodo della sua amministrazione.

L'America nelle Filippine.

(S) **Londra**, 25. — Il *Morning Post* ha da Washington che il generale Wheyler è partito per le isole Filippine con 1800 uomini.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XXIX.

Il processo degli Dei

" Io ho detto, popolo della nebbia. Ora giudicate fra noi e lasciate che il fato segua al giudizio, pochè noi vi ripudiamo.

Tacque ed il suo viso era illuminato dalla collera ed i suoi occhi fiammeggianti per l'eccitamento, e tale fu il potere della sua eloquenza e della sua bellezza, che parve facesse ammutolire come per incanto quel fiero e turbolento uditorio, mentre Soa se la svignava nell'ombra e Nam si faceva piccino.

— Questo è falso o popolo — gridò con voce tremante di rabbia e di paura — Mia figlia mi ha fatto questo racconto per la prima volta questa mattina all'alba.

Le sue parole riscossero l'assemblea e ad un tratto scoppiò una babele di voci che arrivarono al cielo — Sua figlia! gridavano alcuni.

— Via i falsi Dei! — urlavano altri.

— Non li toccate! sono veri Dei e porteranno la maledizione sopra di noi — gridava un terzo partito, fra il quale Leonardo riconobbe la voce di Olfan.

E così il clamore continuò: Durò furioso per dieci buoni minuti finchè coloro che gridavano non ebbero più fiato e Juanna, che in quel tempo era rimasta seduta come un'adorabile statua di marmo, si accorse che il capo degli anziani stava per dirigersi ancora alla moltitudine.

— Popolo della nebbia - disse - calmatevi ed ascoltatemi. Noi siamo stati eletti a giudici in questa faccenda ed ora, essendoci consultati fra noi, emetteremo il nostro giudizio, al quale voi sarete vincolati.

" Sul fatto che questi stranieri, che si chiamano Aca e Jol, sieno veri o falsi Dei, noi non ci pronunciamo. Ma se sono falsi Dei, allora certamente Nam è colpevole come loro.

Vi fu un grido d'assenso nella moltitudine e Leonardo, che osservava il Gran sacerdote, lo vide tremare.

— Ora — continuò il capo anziano — essi ci hanno detto per bocca di colei che siede dinanzi a voi che è per causa delle nostre offese che il sole ha cessato di splendere dietro loro comando.

" Perciò un loro comando può farlo ancora risplendere.

" Facciamo dunque che essi ci dieno un segno della loro divinità o mandiamoli a morte, se pure sono mortali, poichè, se non lo sono, noi non potremo ucciderli. Ed ecco il segno che dovranno darci.

" Se domattina all'alba la nebbia sarà svanita ed il sole splenderà rosso e chiaro là sulle nevi della montagna, ebbene, noi li adoreremo.

" Ma se la mattina sarà fredda e nebbiosa, allora, veri o falsi Dei che sieno, noi li getteremo dall'alto della statua nel bacino del Serpente perchè egli faccia di loro quel che crede od essi facciano quel che credono di lui.

" Questo è il nostro verdetto, Popolo della nebbia, e Nam è incaricato di eseguirlo, poichè egli deve mantenere il suo posto e il suo potere finchè questi prodigi non siano venuti in chiaro, e, secondo l'esito di essi, sarà giudicato egli pure.

Allora una gran parte del popolo gridò che quello era un saggio e giusto verdetto; ma altri tacquero perchè, sebbene non approvassero quella sentenza, non osavano discuterla. In quel punto Juanna si alzò e disse:

— Noi abbiamo udito le vostre parole e ci ritireremo a meditarle ed all'alba ci vedrete ancora seduti sulla statua nera lassù. Ma noi non sappiamo se faremo risplendere il sole, o se preferiremo tornare alle nostre sedi pel cammino delle acque gorgoglianti, sebbene quest'ultima cosa mi sembri migliore della prima, poichè siamo stanchi della vostra compagnia, o Popolo della nebbia, e non è conveniente per noi il portarvi più oltre la benedizione della nostra presenza.

" Ad ogni modo, se noi preferiremo andarcene, i mali che vi ho predetto cadranno sopra di voi. Olfan, conduceteci via di qui.

Il Re precedette colle sue guardie ed il corteggio si avviò solennemente ed in silenzio per tornare al palazzo, perchè nessuno osò sbarargli la via.

Vi giunsero sani e salvi quando l'orologio di Leonardo segnava le dieci in punto.

— Ora mangiamo e beviamo — disse Leonardo quando furono soli nella stanza del trono — poichè questa notte avremo bisogno di tutte le nostre forze.

— Sì — rispose Juanna con un triste sorriso — mangiamo e beviamo, perchè domani dovremo morire.

CAPITOLO XXX.

L'espiazione di Francesco

Quando ebbero finito il loro pasto, che, come può immaginarsi, fu abbastanza triste, cominciarono a discorrere.

— Vedete voi qualche speranza? domandò Juanna agli altri tre.

Leonardo scosse il capo e rispose.

— A meno che il sole risplenda domattina, noi siamo gente perduta.

— Di questo vi è poca probabilità, padrone - grugnì - Otter perchè la notte è uguale a tutte le altre da cinque settimane in qua. Non v'è da meravigliarsi che questa gente sia fiera, e cattiva, con un clima simile.

Note bibliografiche

Poesie romanesche. Nino Ilari ha pubblicato pei tipi Capaccini, una nuova raccolta di graziosi versi romaneschi, divisi in cinque parti: Minuzzaia, Core e passione — Versi sportivi — Sonetti del baraccone — Terra maledetta.

A titolo di saggio diamo il sonetto che serve di prefazione:

Dice e ridice: « Falla sta raccorta,
riccòje li ciappòtti spubbricati
così, quanno saranno aridunati,
li leggeremo, poi, tutti 'na vorta. »
Insomma, daje è daje, a falla corta,
ho riccòrti li meno sgangherati,
j'ò data 'na pulita, l'ò stampati,
e mo' li metto fòra de la porta.
Io l'ò riccòrti drento 'sto libretto:
tu, lettore de tutto er mappamonno,
daje 'na letta... prima d'annà a letto.
Perchè? Perchè so' tale medicina
contro l'insonnia, che non ce l'appònno
a petto a loro, l'òppio e la morfina.

— Anche Pietro Dupont de Saint Pierre ha pubblicato tre nuovi fascicoletti di sonetti — *Pè piagne e ppè ride* — *Antre quattro bojate* e la *Pricissione der Corpusdommine* — arguti e graziosi componimenti che confermano la nota spontaneità e comicità del nostro poeta dialettale.

Temi di pedagogia generale e speciale, proposti dal cav. prof. Matteo Miraglia alle alunne della Scuola Normale « Domenico Berti » e dei Corsi magistrali per le maestre concorrenti ai posti vacanti nelle scuole elementari di Torino. — (Libreria scolastica Grato Scioldo).

L'A., noto per altre pregevoli pubblicazioni didattiche e pedagogiche, con questo libro, unico nel suo genere, fornisce una norma, una guida preziosa agli insegnanti delle scuole normali.

Esso comprende circa 400 pagine ed una copiosa serie di temi di pedagogia e di didascalica generale e speciale, coi relativi svolgimenti eseguiti dalle alunne.

In questa raccolta di temi il valente professore mostra profonda esperienza della scuola, conoscenza sicura dei metodi che valgono a dare al magistero l'indirizzo morale educativo che le odierne esigenze sociali richiedono.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il ***Consiglio di Stato*** ha espresso il parere che i lavori per l'impianto di un terzo binario nella stazione di Bellisio-Solfare della Fabriano-S. Arcangelo, possano essere approvati anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea — Consolidamento della sede stradale fra le progr. 269,946. 269,990 e 270,080 270,150 sulla Empoli-Chiusi. L. 5740.

Impianto dell'illuminazione a luce elettrica nella stazione di Napoli centrale. L. 31,000.

Impianto del riscaldamento a vapore nel fabbricato per le R. Poste in stazione di Milano centrale. L. 10.000.

Rete Adriatica — Sostituzione di una tettoia metallica a quella in legno esistente per la copertura del locale ad uso segheria in stazione di Bologna. L. 24,914.

Consolidamento della frana a valle della Termoli-Campobasso alla progr. 55,913. L. 5500.

Provvista ed impianto di macchine utensili nel nuovo deposito locomotive della stazione di Castellammare Adriatico. L. 13,098,19.

Rete Sicula — Ampliamento e sistemazione del fabbricato viaggiatori nella staz. di Caltanissetta. L. 44.116,48.

Riparazioni dei danni prodotti da un incendio al fabbricato viaggiatori della stazione di Raddusa. L. 6000.

Impianto di un binario tronco e di una piattaforma di m. 11,60 nella stazione di Villarosa. L. 31,860,98.

Società anonima delle tramvie ferraresi a vapore — Autorizzazione della trazione meccanica alla tramvia a vapore Ferrara-Codigoro.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea — Pavimentazione della stazione di Como S. Giovanni L. 6000.

Lavori di miglioramento ad alcune locomotive. L. 31,369,59.

Rete Adriatica — Consolidamento della trincea al chil. 111,550 della Foggia-Napoli. L. 24,300.

Costruzione di un piano caricatore con binario merci a piccola velocità nella stazione di Cupramarittima. L. 19,160.

Impianto di un nuovo binario merci, piattaforma e stadera a ponte da 30 tonnellate nella stazione di Forlì. L. 11,450.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie)

Atti del Governo

La ***Gazz. Uff.*** del 25 contiene:

R. D. col quale alla linea settimanale fra Livorno e Portotorres è aggiunto, ai varii approdi, quello di Castel Sardo — Id. id. relativo a [illegible]amento di nome del Comune di Casale di Val di Cecina.

Id. id. riflettenti riscossione di sovratassa addizionale e erezione in Ente morale — Id. id. che scioglie l'Amm. della Congr. di Carità di Bari.

Disposizioni nel personale dipendente dal min. di agricoltura e commercio — Prospetto dimostrante il movimento del Debito Vitalizio dello Stato dal 1. luglio 1898 a tutto il 30 giugno 1899 — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 22 corr. in Pignataro Maggiore, provincia di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 24 — (*F. C.*) I lavori del Comitato liberale livornese, presieduto dall'avv. Francesco Luigi — uno dei capi saldi del grande partito monarchico — procedono efficacissimi.

I radicali, che hanno tirato fuori dei nomi... oscuri, saranno indubbiamente battuti, anche se avranno, come vorrebbero far credere — ciò che sarebbe una enormità senza riscontro — il favore indiretto dell'Associazione monarchica, la quale, giova ricordarlo, non volle intendersi col Comitato liberale, ragionevolmente contrario alla candidatura di persone che nelle pubbliche amministrazioni non fecero la migliore prova.

Ma la Monarchica, alla quale appartengono uomini come il comm. Orlando, il tenente generale Costa-Righini, il maestro di calligrafia Bizzarrini e molti altri di provato attaccamento alle istituzioni, può magari, per ripicche personali più o meno giustificabili, appartarsi ed agire per conto suo, ma non può mai, in nessun caso e per nessuna ragione, nè direttamente nè indirettamente, favorire i nemici delle istituzioni, i suoi avversari politici. Ecco perchè non si deve prestare fede alle voci che i radicali fanno circolare ad arte.

Il Comitato dei *partiti popolari* propone a candidati: Catanzaro Carlo commerciante, Campi dott. Numa, Urbani Giorgio commerciante, Cipriani Giovanni tipografo e Vincenzini Giovanni, pure tipografo, socialisti; Turco Gaetano vinaio, Franchini Oreste ortopedico e Argardi Natale esercente, repubblicani.

I primi tre dei socialisti e i tre repubblicani sono consiglieri comunali nella minoranza.

Napoli, 25 ore 12.40 — La Commissione dell'Ospedale degli Incurabili, accettando dalla duchessa Teresa Ravaschieri la sua villa di Pozzuoli per farne un Sanatorio per i tisici, le ha presentato un voto di riconoscenza.

L'on. Pelloux, in nome del Consiglio dei ministri ha incaricato il prefetto di presentare alla generosa signora i ringraziamenti del Governo.

Firenze, 24. — Il compianto ambasciatore comm. Ressmann ha legata al Museo del Bargello la sua armeria che è di una importanza singolare, una collezione unica nel suo genere. Essa infatti non raccoglie armature complete di una o di un'altra epoca, ma i pezzi e gli esemplari che mancano nelle altre collezioni. Quindi, se è ristretta di numero è però di una rarità e di una bellezza eccezionale. Uno degli oggetti più belli è una visiera staccata dall'elmo, un meraviglioso gioiello tutto damaschinato d'oro e di pietre, che non ha il suo pari nell'Armeria di Torino, nè in quella di Madrid. La più bella arma della raccolta è una spada del secolo XV, la cui impugnatura è forse il capo lavoro della oreficeria e della incisione italiana del tempo.

Il comm. Ressmann non aveva voluto cederla per 100,000 lire. Il valore della collezione si fa ascendere al mezzo milione.

Piacenza, 24. — Le feste di agosto saranno celebrate con maggiore solennità degli altri anni. Vi saranno: un concorso bandistico — convegno touristico — corse al trotto con 7000 lire di premi — corse di automobili — tradizionale macchinone in piazza Cavalli.

Pare assicurato l'intervento del duca di Aosta.

Acireale 24. — (*Marano-Costarelli*). — Acireale ha perduto uno de' suoi figli più operosi ed intelligente nell'ing. Angelo Patanè.

La cittadinanza è rimasta profondamente addolorata. L'ing. Patanè spese tutta la sua esistenza e si assoggettò a infiniti sacrifizi per scoprire una vena d'acqua, che non riuscì subito a trovare, abbenchè ne avesse qualche lontanissima traccia in uno de' suoi possedimenti. E tanto ostinatamente e indefessamente vi lavorò, fino a che dopo molti anni di incredibili fatiche, queste furono coronate da felice successo.

Fu una festa per tutto il circondario, una consolazione per migliaia e migliaia di abitanti. Ora che il Patanè godeva i primi frutti de' suoi sudori, una vecchia quercia, spezzatasi improvvisamente, gli cadeva addosso spezzandogli la colonna vertebrale.

Benevento, 25. — (*Cardona-Frangipani*). — A consigliere provinciale è risultato eletto l'avvocato Luigi Basile. Pare che anche nelle elezioni comunali abbia avuto il maggior numero di voti.

Nulla si sa, del resto, sul risultato definitivo.

Milano, 25, ore 16,20. — Oggi doveva adunarsi nuovamente il Consiglio comunale per la terza votazione per la elezione del sindaco; ma, non essendo intervenuti i due terzi dei consiglieri, l'adunanza è stata rimandata.

— Ieri verso le 18 si scatenò un temporale violentissimo sul paese e sul territorio di Bussero.

Quindici contadini corsero a ripararsi sotto il pergolato adiacente ad una cascina. Questo fu colpito da un fulmine che scaricandosi lungo il muro fece strage di quei disgraziati.

Tre ragazzi, uno di otto anni, uno di sei e uno di dodici e due giovani, uno di diciassette, l'altro di ventidue, rimasero uccisi sul colpo; un altro ferito gravemente. Sei dei rimanenti riportarono ustioni di qualche entità.

Livorno, 25, ore 17.40 — (*F. C.*) Con pubblico manifesto in data di oggi l'Associazione liberale monarchica dichiara che si asterrà dalla lotta nelle imminenti elezioni provinciali ed invita gli elettori a stringersi in un solo fascio per la vittoria del partito monarchico.

Tale astensione è tanto più inesplicabile quanto più si pensi che sarebbe stato suo strettissimo dovere di lottare strenuamente per il suo partito, invece di limitarsi a dare un ozioso consiglio non richiesto che giunge a proposito per dar valore alle dicerie cui accennai nella precedente corrispondenza epistolare.

In ogni modo è sempre deplorevole che l'Associazione liberale monarchica non scenda in campo per combattere i radicali che vantano la sua indiretta protezione a tutto danno della lista del Comitato liberale monarchico.

Genova, 25, ore 17,25. — Le tessitrici di iuta dello stabilimento Ligure si sono messe in isciopero essendo state ridotte le loro mercedi.

— E' giunto in porto il vapore inglese *Nerano*. Nella traversata un ufficiale si suicidò precipitandosi in mare.

La principessa Laetitia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 25, ore 15,35. — La principessa Laetitia è partita stamane per Como donde proseguirà per Saint Moritz nell'Engadina, ove si tratterrà tutta l'estate.

Como, 25. — S. A. R. la principessa Letizia è arrivata alle 13,35 ed ha visitato i giardini e le nuove costruzioni per l'Esposizione serica ed elettrica. Indi visitò l'Esposizione artistica e sacra congratulandosi col presidente Rubini.

S. A. R. è ripartita alle 17.25 per la linea di Lecco.

Un dramma a Napoli.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Napoli, 25, ore 15.30 — Una violenta passione di amore aveva già da tempo acceso il cuore e i sensi del cenciaiuolo Pasquale Festa di 59 anni; ma la trentenne Maria Scardapane, la donna desiata, sebbene ne accettasse i doni continui, non si mostrava affatto disposta a corrispondergli.

Alcuni mesi indietro le fu arrestato il marito e condannato a parecchi mesi di carcere; il Festa, a cui non sembrava vero di essersene liberato, strinse vieppiù l'assedio e raddoppiò i donativi che la donna continuò ad accettare pur respingendo quell'amore.

Stamane ella se ne stava seduta sola presso la porta della sua abitazione in fondaco Pace, quando il vecchio le si avvicinò e le rinnovò le proteste d'amore. Maria lo respinse ancora e con più forza che mai, finchè il Festa, fuori di sè dal dolore e dall'ira, le immerse due volte il pugnale nel cuore.

La disgraziata emise un grido altissimo e cadde morta. Accorsero le guardie, accorse tutto il vicinato.

L'omicida si lasciò arrestare senza opporre resistenza: fu sottratto a stento al furore del popolo che voleva farne giustizia sommaria.

Il V centenario di Francesco Filelfo.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Tolentino, 25, ore 17.30 — Oggi è stato celebrato con grande solennità il quinto centenario della nascita di Francesco Filelfo, l'illustre umanista e filosofo tolentinate.

Da ogni parte della provincia sono convenute rappresentanze dei Municipi e delle Associazioni con bandiere e musiche, autorità, notabilità, professori e studenti.

Sono intervenuti anche i rappresentanti della Società di Storia marchegiana e dell'Università.

Mancava il comm. Giuseppe Chiarini, delegato speciale del Ministero della P. I., e l'assenza è stata vivamente deplorata.

Alle 10 e mezzo nel teatro " Vaccai „ letteralmente gremito, il prefetto di Macerata ha salutati quanti sono convenuti alla bella festa.

Quindi il sindaco di Tolentino cav. Giovanni Benadduci dopo aver trattato dell'origine e dell'idea informatrice delle feste, le quali — sia detto ad onor suo — si debbono massimamente alla iniziativa di lui, ha presentato il conferenziere, il prof. Enrico Mestica.

Il segretario del Comitato ha partecipate le numerose adesioni pervenute. Grandi applausi salutano i nomi del prof. Bloette dell'Università di Bonn e del prof. Legrand dell'Università di Parigi, i quali hanno inviato le loro congratulazioni.

Il discorso del prof. Mestica, uno splendido esame della vita e delle opere di Francesco Filelfo è stato applauditissimo.

Formatosi il corteo, questo si è recato con le bandiere al palazzo comunale per assistere alla inaugurazione della lapide commemorativa nella sala consigliare.

La iscrizione, dettata dall'on. Giovanni Mestica è la seguente:

A Francesco Filelfo - Dotto e vario scrittore nelle lingue classiche e nella nostra - Assunto in età giovanile ad alti uffici di Stato - Dalla Repubblica Veneta - E dall'Imperatore Giovanni VII Paleologo - Nelle più celebri Università professore di eloquenza e filosofia - Espositore della Divina Commedia in Firenze - Primo interprete del Canzoniere Petrarchesco - Tra fortunose vicende - Ora amico o maestro ai potenti or censore e ribelle - Insigne nell'operoso stuolo degli umanisti - Quando l'Italia - Col genio dell'antichità evocata - Diffondeva splendori di nuova civiltà tra le genti - Il popolo tolentinate - Nel primo anno del sesto secolo dal natalizio - Pose - Documento ai futuri - Di unanimi cittadine onoranze - 25 luglio 1899.

Il discorso inaugurale è stato detto dall'on. Mestica, il quale ha annunziata la pubblicazione, ad iniziativa della Società Marchigiana, di un volume comprendente le lettere e le poesie volgari del Filelfo curate dal prof. Benadduci e l'inedita vita di Federico duca di Urbino curata dal prof. Giovanni Zannoni; ed ha salutata la bandiera della Società fra i Marchigiani residenti a Roma.

Dopo di lui l'avv. Maro di Ancona ha annunziato la pubblicazione di una *Cronaca* scritta da Giammarco Filelfo.

E' stato ammirato il numero unico commemorativo contenente scritti pregevoli e notevoli fototipie, compilato per cura del prof. Pischedda, edito dalla Tipografia Nazionale di Torino.

Quindi ha avuto luogo un banchetto splendido al palazzo Benadduci.

Gli onori di casa erano fatti dalla contessa Benadduci e dal sindaco i quali si sono mostrati cortesissimi con tutti.

Al levar delle mense hanno fatto brindisi l'onorevole Mestica, i prof. Lozzi e Feroni ed altri, esprimendo vivissima simpatia per il sindaco benemerito e per la sua gentile ed ospitale famiglia.

E' seguita poi la distribuzione dei premi ai tiratori della Gara mandamentale, diretta dal maggiore Rebuffi.

Ammirate le bande musicali di Macerata, di Tolentino e di San Severino.

Bagni e Villeggiature

Civitavecchia, 25 — La stazione balneare al *Pirgo*, il più splendido e grandioso Stabilimento d'Italia, può dirsi brillantemente inaugurata da pochi giorni (ritardate quest'anno dall'incostanza del tempo) misurandola alla stregua del promettente concorso di belle ed eleganti signore che avevano ridotto la scorsa domenica la vastissima terrazza dello stabilimento una lussureggiante serra di fiori animati.

Oltre alla numerosa colonia forestiera, quanto ha di più elegante e di *pschutt* Civitavecchia, avevasi dato convegno su quell'ampia sala pensile, alla quale faceva da padiglione l'azzurrina coltrice del firmamento mentre dall'alto la pallida innamorata di Endimione con un voluttuoso bacio di fuoco, segnava di una diafana striscia d'argento, il mobile cobalto del mare.

All'annesso teatrino, popolato di eleganti e leggiadre signore, e di cavalieri compiti, fra cui brillavano gli ufficiali qui di stanza e quelli della squadra di torpediniere, che fanno la meraviglia dei visitatori, nella vicina Darsena, eseguivasi con molta *verve* dalla compagnia *Visconti* che conta buonissimi elementi, la bella operetta di Andran *La Mascotte*, accolta da spessi e meritati applausi.

Tra l'infinita schiera dei frequentatori ho notato alla sfuggita le famiglie del principe Odescalchi, del march. Guglielmi, Balestra, Foggia, Troiani, Pensuti, Franceschetti, Valeri, Monami, Antonelli, Fanelli, Marconi, Josi, Pediconi, Fano, Campos, Fajelli Stefanoni, Tarelli ecc., la contessa Pesci Sacconi, il duca di Rivera, le signorine Nusiner, elegantissime e leggiadre la signorina Giobbe, la baronessa Borsarelli e famiglia, il conte Pietromarchi, oltre alle principali famiglie locali: Brando, Pagani, D'Ardia, Palo, Roffi, Montanucci, Gallarete, Alibrandi ed altre ed altre che ometto per non abusare dello spazio accordatomi.

Lo stabilimento quest'anno si è arricchito di nuovi e convenienti locali per chi desidera stabilirsi — armi e bagagli — a *bordo* del Pirgo, il più civettuolo ed attraente *galleggiante* che mi conosca.

Il restaurante ed il buffet sono condotti dal noto signor Bellidori, il proprietario di quello in piazza Montecitorio e tutto procede con la generale soddisfazione, poichè oltre alla inappuntabilità del servizio ed alla scelta qualità dei generi alimentari, i prezzi — benchè sul mare tutto riesca salato — sono di una modicità esemplare.

Molte altre famiglie di bagnanti attendonsi col 1.o di agosto ed a quell'epoca il magico ritrovo sarà *au grand complet*, e niuno certo si pentirà — e lo provano i molti *recidivi* — di aver dato la preferenza al Pirgo, che la squisita cortesia del prof. cav. Capobianchi, proprietario — un *gentleman* come gli antichi cavalieri del *Re Artù* — le premurose cure del direttore signor Freschi — nome che da solo è una promessa — mirabilmente coadiuvato dall'instancabile Silvestri, concorrono a rendere il più geniale ritrovo della stagione canicolare.

Gh...

Senigallia, 24 (*E. Guidotti*) — Siamo ormai in piena stagione estiva ed elegante stabilimento balneare è stato aperto ufficialmente in questi giorni in cui cominciava, molti anni addietro, la famosa fiera.

Dico molti anni addietro, giacchè di fiera in questi ultimi tempi abbiamo appena un'immagine nelle sempre più scarse baracche lungo la via e sotto i portici Ercolani. Ma resta in compenso lo splendore di questo mare bello e placido, l'amenità di queste colline ricche di vegetazione, la festosa accoglienza di cittadini, che abituati a trattare sempre con forestieri di ogni regione, hanno per essi ogni considerazione ed ogni riguardo. Ed anche in quest'anno abbiamo numerosa e scelta la colonia bagnante che nella mattinata si affolla sulla rotonda dello stabilimento e alla sera al caffè o al restaurant dei Bagni, oppure ai concerti della banda di Scopezzano e della cittadina.

I senigalliesi contenti di questo concorso di forestieri, che dà sempre un buon utile alla città, si adoprano perchè questo soggiorno sia rallegrato da divertimenti che rendano la dimora sempre più gradita.

Avremo presto la *Bohême* di Puccini alla *Fenice* e forse alcune recite con Ermete Novelli. E poi musiche, luminarie, ecc.

Ma di tutto ciò vi scriverò in un'altra mia.

Scontro di treni ferroviari.

(S) **Genova**, 25. — Stamane, alle 4,20, all'entrata nella stazione di Sampierdarena il treno merci n. 1180, proveniente da Santa Limbania, ed il treno viaggiatori n. 112, proveniente da Piazza Principe, si urtarono entrando nello stesso binario.

Alcuni carri furono rovesciati; le locomotive deragliarono.

Una signora è rimasta contusa.

La linea è ingombra. Si sta facendo il trasbordo. Il servizio sarà ristabilito in giornata.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

A proposito dello scontro segnalato dalla *Stefani*, il nostro corrisp. di **Genova** ci telegrafa i seguenti particolari in data di ieri ore 17,25:

La macchina del treno merci sfondò due carrozze di prima classe del treno viaggiatori, che fortunatamente erano vuote, quindi si sfasciò, spezzando le rotaie.

Sono stati arrestati tre deviatori e il guardiano segnalatore.

L'autorità ha iniziato un'inchiesta.

Sports

Nuoto — Promossa dalla *Rari Nantes* di Genzano, domenica ebbe luogo nel lago di Nemi la gara di nuoto per il Campionato di Roma, riuscita interessantissima per il valore dei campioni inscritti. Splendida la lotta dei due primi arrivati che fecero tutto il percorso (un miglio romano) testa a testa.

Giunsero: 1. Antonio Valle, R. N. Genzano, in min. 25' 55", medaglia d'oro e titolo di *Campione di Roma pro 1899*.

2. Gaetano Crucianelli, R. N. Sabatia, già campione del Lazio, min. 25' 56"; 3. Turno Baldazzi, R. N. Genzano, 26' 48"; 4. Costantino Pizzingrilli, Associaz. cristiana della gioventù 26' 52"; 5. Vincenzo Altieri, id., 27' 16"; 6. Saturno Marcellini, R. N. Genzano, 27' 22", ciascuno medaglia d'argento grande.

Seguirono entro il tempo massimo (medaglia di bronzo grande) Palombini, Gabbarini, A. e G. Amici e Indiati.

Meraviglie ciclistiche — Ci telegrafano da **Parigi**:

Oggi al Parc des Princes davanti a gran folla di pubblico ebbe luogo il tanto atteso campionato di resistenza su 100 kil.

La lotta fu emozionante fra Taylor e Bouhours, ma questi dovette soccombere davanti la straordinaria *endurance* di Taylor, che arrivò con tre giri di vantaggio (circa 3 km.).

Ecco il risultato:

1. Taylor in 1 ora 59' 58" — 2. Bouhours a tre giri (detentore del campionato dello scorso anno) — 3. Raugé — 4. Bor — 5. Leena — 6. Contenet.

La velocità ottenuta è superiore ai *50 km. all'ora*.

Un vero miracolo! **Vipar.**

Una nuova città sull'Oceano Glaciale

Il 24 giugno-3 luglio, in presenza del granduca Vladimiro, zio dello Czar Nicolò II, furono inaugurati il porto e la città di Alexandrovsk, sorti come per incanto sulla costa di Murman, sull'Oceano glaciale, in fondo a un profondo *fiord*, perfettamente riparato dalla parte del mare dall'isola rocciosa Ekatherininsk.

Il detto *fiord* anche durante la tempesta pare un lago tranquillo, e se gela, appena liberato dai ghiacci flottanti, basta il passaggio di un bastimento per rompere il cosiddetto *grasso* (1). Mercè il ramo orientale del Golfstream, il clima non è rigido, ma abbastanza umido. In primavera e nell'autunno, per 5 mesi quasi, vi dominano nebbie e pioggie con temperatura media di 3 gradi c. sopra 0.

La vegetazione è povera, principalmente per il terreno argilloso ed arenoso. In estate la temperatura media è di 11 sopra e l'inverno scende fino a 7.5 sotto 0. Il porto, solo commerciale ora, può facilmente diventare militare, giacchè esso su due verste (2) di lunghezza, ha da 150 a 200 sagen (3) di larghezza e da 10 a 25 di profondità. Dal porto una ferrovia sistema Decauville, mena in città in attesa che porto e città siano riuniti alla grande rete delle ferrovie russe.

La valle dove è costruita la città presentava un luogo paludoso coperto di torba, muschio e di brughiera per effetto di un ruscello che non aveva scolo; ora il suo corso è stato regolato e il luogo prosciugato. Di più: una panchina, un viale e la ferrovia le danno un aspetto molto solido, tanto che si stenta a credere che sia una città appena nata.

Alessandrovsk, che diventa capoluogo di provincia, è illuminata dall'elettricità, e oltre gli edifici amministrativi avrà anche stabilimenti scientifici, tra i quali le stazioni meteorologica, biologica ed altre. In quella biologica vi saranno acquarii per i pesci di mare e 8 laboratori separati per gli studiosi. Questa stazione sull'Oceano glaciale potrà avere la stessa importanza di quella del Golfo di Napoli.

Degli altri edifici, specialmente menzione merita la chiesa. L'*Iconostas* è nell'antico stile russo, sostenuto fino ai minimi dettagli e si distingue per la semplicità unita alla più fine eleganza.

Ora aggiungiamo qualche cifra. Nel 1896 per i lavori sono stati assegnati 400,000 rubli, somma che è lungi dall'essere esaurita. E' presumibile che anche a lavoro finito resterà qualche decina di migliaia di rubli d'economia.

Siccome il difetto principale del *Fiord Ekaterininsk* consiste in ciò ch'esso è circondato da rocce quasi a picco, così presso la riva non vi è posto per fabbricati. Questa circostanza ha domandato molte spese; tutti gli edifici sono stati eretti in 150 o 200 sagen dalla riva, dietro la roccia. Il posto scelto è 10 sagen al disopra del livello del mare. Dal porto vi si accede per ferrovia e per la chaussée. Per lo scalo e per le mercanzie si è dovuto far saltare una parte della roccia.

Pel 1. gennaio erano già ultimati i seguenti lavori:

1°. Un quai di fabbrica, lungo 75 sagen, largo 10 e alto sul livello del mare, durante il flusso, 6 piedi e durante il riflusso 18.

2°. Per l'approdo dei bastimenti alla panchina, vi è uno scalo in legno su pali, lungo 38 sagen, largo 8. Al riflusso, la profondità è di 22 piedi.

3°. Un condotto d'acqua con tubi per la lunghezza di 180 sagen con una diga, lunga 21 sagen.

4°. Ferrovia sistema Decauville per una versta e 183 sagen con ramificazioni ai depositi di mercanzie, ai pompieri e al bacino d'acqua dolce.

5°. Un viale lungo 800 sagen, largo 3.

6°. Per il prosciugamento del sito vi sono 954 sagen di fossato, del quale la metà è colmato di pietra tagliata allo scopo di offrire un perenne *drainage*.

7°. Venti fabbricati tra i quali: la chiesa, la scuola, l'ospedale, la tesoreria, la direzione di pubblica sicurezza, la camera del giudice di pace con l'abitazione annessa, le carceri, 2 depositi di mercanzia, ciascuno di due piani, due casette per poliziotti e 9 case per impiegati.

Sono poi per finire:

L'edificio di poste e telegrafi, l'albergo, il fabbricato per la luce elettrica, 9 case per impiegati e 6 case per i privati.

Tutti gli edifici sono in legno, ma con fondamenta in muratura con zoccoli in granito. Il legname è stato portato da Arcangel per la somma di 79,073 rubli tra prezzo di legname e trasporto.

In tutto finora sono state spesi 294,950 rubli.

Olga Pages.

(1) Così i pescatori chiamano la crosta leggiera del ghiaccio che si forma sulla superficie delle acque.

(2) Una versta vale poco più di un kilometro.

(3) Una sagen vale metri 2,133.

Il tifo in Germania.

(S) **Dresda**, 25. — Ieri a Loebtau vi furono 120 casi di tifo con 12 morti.

A Dresda pure vi fu qualche caso di tifo, ma il pericolo di un'epidemia è eliminato, in seguito ad energici provvedimenti.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il maestro Puccini si trova ora a Boscolungo, dove si tratterrà qualche tempo per terminare la nuova opera *Tosca*. Della sua *Bohème* verranno date 10 rappresentazioni a Sinigaglia, al teatro della Fenice, con un notevole complesso artistico, a cominciare dal 5 agosto.

— A Rimini il *Mefistofele* ha avuto esito felicissimo. Applauditi gli esecutori signore Labia e Moretti e signori Navarini, Costantino e Ragni.

— Nel *Guglielmo Tell* all'Opéra ha ottenuto un vero trionfo il baritono Notè nella parte del protagonista. Grande successo anche per la signorina Zambelli nella *tirolese* al 3° atto.

— *Moina*, la bell'opera del maestro Isidoro de Lara, è stata applauditissima a Aix-les-Bains, dove si dava per la prima volta.

— Al Carcano di Milano, *Milena*, nuova opera in un atto del maestro Giannetti ha avuto esito assai freddo.

Il libretto non è un capolavoro; l'azione è molto semplice e comune. Milena è innamorata d'un nobile russo, Gualtiero Labanovic. Ma Druso, un bandito, invaghito anch'egli di Milena, ha giurato di uccidere il giovanotto. E lo sorprende di fatti in un colloquio d'amore con lei: s'avventa per ucciderlo; allora Milena si arma d'un fucile e spara contro Druso che resta illeso e ferisce lei mortalmente. E Milena muore tra le braccia di Gualtiero.

La musica non è migliore del libretto.

Inoltre l'esecuzione ha lasciato alquanto a desiderare.

Concerti. — Miss Lillian Blauvelt, invitata una seconda volta al Castello di Windsor, ha cantato, davanti alla Regina Vittoria, un'aria dei *Vespri Siciliani* di Verdi e " Connais tu le pays „ della *Mignon* di Thomas.

Dopo il concerto, la Regina ha donato alla brava artista una spilla di diamanti e perle col monogramma reale.

Drammatica. — Al teatro della République ha avuto luogo, con lieto successo, l'annunziata prima rappresentazione di *Napoleone*, dramma in cinque atti dei signori Fernand Maynet e G. Didier.

Gli autori hanno immaginato una piccola favola romantica. Ispirandosi al fatto reale che vi furono negli eserciti della Repubblica alcune donne arruolate volontariamente, che divennero ufficiali, essi hanno inventato la storia di una ragazza del popolo, Maria Lazaro, che, innamorata di Napoleone, si arruola per combattere al suo fianco e vegliare su lui.

Questa Maria, divenuta ufficiale dei volteggiatori, rende infatti dei segnalati servigi all'Imperatore e si fa uccidere, tentando di farlo evadere da Sant'Elena.

A questa tela servono di sfondo varii quadri storici. Così il pubblico assiste alla battaglia di Jena, al divorzio fra Napoleone e Giuseppina, alla ritirata di Russia, alla scena famosa fra il Papa e l'Imperatore, all'invasione straniera, a Waterloo, alla morte dell'Imperatore.

Alcuni di questi quadri sono ben trattati. La ritirata di Russia, specialmente, è una pantomima assai commovente.

— Gli alunni della classe drammatica dell'Accademia reale di musica di Londra hanno recitato alla St. George 's Hall la commedia di Shakespeare, *The Comedy of Errors*.

Il pubblico ha fatto buona accoglienza ai giovani attori.

— Carlo Wyndham, uno dei più vecchi e più stimati artisti drammatici inglesi, ha datò in questi giorni il suo addio al pubblico del Criterion Theatre di Londra, dove recitava da 23 anni.

Finito lo spettacolo gli è stata fatta una vera ovazione.

Egli fa ora costruire un teatro per proprio conto, che sarà inaugurato in ottobre.

Arte. — E' terminata la fusione della statua colossale di Ferdinando de Lesseps, opera dello scultore Frémiet. Essa è alta più di sei metri e si compone di sette enormi pezzi, che ora si stanno montando. Il trasporto avrà luogo il 15 agosto e la inaugurazione è fissata al 28 ottobre, data del trentesimo anniversario della inaugurazione del Canale di Suez.

La statua sorgerà all'ingresso del Canale, dove lo zoccolo è già costruito.

— Il monumento che verrà eretto a Zwickau in Sassonia al maestro di musica Roberto Schumann sarà inaugurato nel luglio del 1901. L'esecuzione ne è stata affidata allo scultore Johannes Hartmann di Lipsia e il costo sarà di 30000 marchi.

— In una vendita di oggetti artistici del secolo XVIII, che ha avuto luogo ultimamente a Londra, una scatola d'oro ovale cesellata e smaltata sul cui coperchio vi è un ritratto in miniatura della Regina Maria Leckzinska, firmato Campana, ha raggiunto il prezzo di 335 ghinee; mentre 285 ne sono state pagate per una tabacchiera d'oro ovale, pure cesellata e smaltata, con una miniatura sul coperchio rappresentante *Il Tempo, Cupido e Venere*.

Varie. — Lo Stradivarius, usato dal violinista Wilhelmj durante una parte della sua carriera e specialmente agli Stati Uniti è stato venduto al signor Kupferschmidt, un musicista di Chicago, per 2000 sterline (50,000 lire).

E' un bel prezzo per un violino!

— I lettori ricorderanno che il noto maestro di ballo Enrico Pichetti era partito per Buenos-Ayres per tenere colà un corso di lezioni di ballo figurato. I giornali americani ci giungono ora con grandi elogi pel giovane maestro, che ha aperto un grande salone in Calle Corrientes, 424, e che è stato già incaricato della direzione del tradizionale ballo di S. Marta nel salone del principe George Hall, al quale prenderanno parte cento bambini della migliore società.

Il Pichetti tornerà in Roma nell'ottobre prossimo.

Necrologio. — In brevissimo tempo è morto, l'altro ieri, lo scultore comm. Benedetto Civiletti, uno dei più forti scultori siciliani. Egli ebbe modesti natali a Palermo e fu allievo prediletto del Duprè.

La sua fama cominciò dal *Canaris a Scio*, opera bellissima che fu premiata e comperata dal Re. A Parigi guadagnò medaglie e onorificenze con *La guardia muore, ma non si arrende*.

A Torino, nell'64, presentò *I Missolungi*, a Palermo fece il monumento a Vittorio Emanuele, ed aveva ultimamente concorso, con giovane vigoria ed entusiasmo, che fu sempre nella sua natura, alle decorazioni per il Palazzo di Giustizia, ove, benchè l'opera sua si mostrasse profondamente accademica, pure attestava sempre un ingegno superiore.

Con lui scompare uno dei più geniali artisti italiani, lasciando grande rimpianto in quanti lo conobbero.

Drammi di terra e di mare

(S) **New York**, 25. — Avvenne un'esplosione in una miniera di carbone a Brownsville (Pensilvania). Settanta persone vi rimasero sepolte. Si crede che vi siano molti morti.

Vi sono quattro morti e due feriti.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione — II Sezione penale

Il ricorso della " Vera Roma „

Ieri si è discusso il ricorso presentato dal sig. Enrico Filiziani e dal gerente della *Vera Roma*, contro la sentenza della Corte d'appello che confermava quella del tribunale per reati di diffamazione a carico dell'ex-parroco ed ora ministro evangelico di Forano Luigi Angelini.

La Corte, malgrado la requisitoria del Proc. Gen. comm. Tofano, che concludeva pel rigetto e l'arringa dell'avv. Cartasegna della P. C., accogliendo la tesi della difesa, brillantemente discussa dal comm. Palomba, ha cassato la sentenza, rinviando gli imputati al giudizio della Corte d'appello di Perugia.

Tribunale - VIII Sezione.

Coinquilina infedele.

Ieri nel resoconto del processo che pubblicammo sotto questo titolo, dicemmo che Umberto Caporali era stato assoluto per non provata reità, invece il Caporali nel processo non c'entrava. L'assoluto difeso dall'avv. Cimini si chiama Curti Lorenzo.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - Lupi Vittorio, mercerie, via Volturno 15. Ieri i creditori accettarono il concordato al 20 0[illegible]0 in 4 rate uguali. Formarono la maggioranza 32 creditori per L. 35,011.78 sopra 49 per L. 41,639.35.

Fotti Emanuele, mercerie, Corso Vitt. Em. 181. Offerto al 20 0[illegible]0 in due rate. 3 agosto, ore 13, adunanza per deliberare. Decr. di ieri.

CESSAZIONI DI PAGAMENTI - Società cooperativa anonima d'assicurazione contro i danni dell'incendio in via Tritone. Il Tribunale ha determinato al 2 aprile 1898 la data della cessazione dei pagamenti da parte della fallita. Sent. di ieri.

Grisanti Odoardo ed Assunta, negozio di biancheria in Frascati. Determinata al 2 marzo 1899 la cessazione dei pagamenti. Sent. di ieri.

CREDITI AMMESSI - Mecenati Cesare, mercerie, via del Gambero 38. Ammessi al passivo 7 creditori per L. 7750 nell'adun. di ieri.

Pacini Gherardo, sartoria, via della Vite. Ammessi 5 per L. 2130.30.

Natali Pietro, forno, via Flavia 88. Ammesso il solo Pastificio Pantanella per L. 3087.

Assogne Romeo, cornici, via del Leone 2. Si è presentato un solo creditore. Si rinvia per schiarimenti alla chiusura.

Ginesi Vincenzo, generi diversi in Monterotondo. Ieri fu chiusa la verifica.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Burda Giulia, negozio di vini in via Nomentana. Per avvenuto riparto dell'attivo. Sent. di ieri.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 25. (*Roumestan*) — Ieri sera si riunì il Consiglio comunale per iniziare la discussione di un lungo ordine del giorno. Si approvarono prima di tutto le modificazioni al regolamento della scuola serale di disegno, secondo le nuove istruzioni ministeriali. Si passò quindi a trattare dei provvedimenti intorno al Liceo per l'anno scolastico 1898-99 e la discussione si prolungò per tutta la durata dell'adunanza. Il Sindaco Barbetta fece intendere a chiare note che le ristrettezze del bilancio non permettono il mantenimento del Liceo, e fece considerare che il Comune si addosserà presto anche il peso ingente del prestito delle 300 mila lire per la nuova condutture delle acque.

Ma poichè mal si vede qui generalmente lo spegnersi del maggiore istituto classico della città, alcuni consiglieri proposero la sospensiva di 10

giorni, per studiare attentamente la questione e vedere di poter salvare in qualche modo il Liceo. E noi ci auguriamo che si riesca felicemente el nobile intento.

Nell'ordine del giorno che si discuterà stasera e nelle sedute successive sono inscritti argomenti di grande importanza, come quello per es. riguardante la sostituzione della luce elettrica alla deficiente attuale illuminazione a petrolio della città.

Il Consiglio prenderà anche i provvedimenti relativi alle dimissioni dei signori Clemente Biasi e avv. Giovanni Censi da membri della Congregazione di Carità.

Nella frazione *Lariano* certo Giuseppe Mattacchioni, avendo oltraggiato il brigadiere dei carabinieri Giuseppe Biagi ed essendo stato dichiarato in arresto oppose accanita resistenza. Nella colluttazione rimasero feriti leggermente il brigadiere e il carabiniere Carlo Maule.

Civitavecchia, 25, ore 17. — (*Ecspri*). Sullo stradale di Monte Romano, a poco più di un chilometro da Corneto Tarquinia, certo Agostino Pifferi, di Vetralla, sospettando di essere stato derubato di 500 lire dal bracciante Federico Scarpellino di Gubbio, volle farsi giustizia da sè.

Afferrato lo Scarpellino, avvalendosi della complicità di certo Pasquale Corona, tentò di strangolarlo con una corda. Alle grida del disgraziato accorsero varie persone che impedirono il compimento del truce delitto.

Viterbo. 25, ore 15.20. — Nella cascina del possidente Giosuè Burla, a Roccalvecce, si è suicidata per dispiaceri d'amore, appiccandosi ad una trave, la domestica Filomena Rossetti, poco più che ventenne.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 26 Luglio 1899 — S. Anna.
Leva il Sole alle ore 4,58 m. - Tramonta alle 7,33 s.
Leva la Luna alle ore 9,27 s. - Tramonta alle 9,19 m.

BOLLETTINO METEORICO.

25 luglio, ore 15.

Europa: pressione 757 Mosca, Lemberg, Hermanstadt, Odessa; 769 Brest, Biarritz, Madrid.

Italia 24 ore: barometro alzato Nord fino tre mill.; abbassato fino a quattro al Sud; pioggie e temporali Italia superiore.

Stamane cielo vario.

Barometro: 758 Ancona, Portomaurizio, Civitavecchia, Chieti; 760 Venezia, Alessandria, Napoli, Brindisi; 761 Belluno, Domodossola, Messina; 763 Sassari.

Probabilità: venti freschi settentrionali al Nord, intorno ponente al Sud; cielo sereno nelle isole, vario altrove con qualche pioggia o temporale.

Sciarada

Per voce del *secondo*
Col *terzo* io ti rispondo
Che mai porrà il *primiero*
Far lega con l'*intiero*

Spiegazione del Passatempo precedente:

G O B E L
C U N E O
P O R T A
G E N G A
B O N D I
I M P E R
G E L L I

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 LUGLIO

Basili Marino, beccaio, con Nichilò Maddalena
Fantozzi Luigi, pittore, con Salvuccelli Marianna
Nasetti Filippo, contadino, con Guaitoli Maria
Tavassi Pasquale, uffic. R. E., con Del Vico Elvira
Mona Paolo, stuccatore, con Ascenzi Enrica
Semprebene Ildebrando, commesso, con Grisanti Ginevra
De Angelis Teofilo, prof. di musica, con Pavignani Elvira
Marbello Severo, barbiere, con Fiorini Angela
Belloni Edoardo, dentista, con Cerulli Emilia
Cardinaletti Antonio, muratore, con Nerozzi Bianca
Ciuffa Pio, cuoco, con Pandolfini Nazarena.

MATRIMONI del 23 LUGLIO

Sestieri Isacco, impiegato, con Anguillara Margherita
Pompei Alfredo, carrozziere, con De Bellini Zelinda
Troiani Cherubino, confettiere, con Vitti Felice
Grandi Raimondo, fioraio, con Nanni Giovanna
Bolognini Giovanni, impiegato, con Chiesa Guglielmina
Di Neni Mosè, falegname, con Anticoli Cesarina
Lacetti Ludovico, artista di canto, con Pinto Agnese
Della Torre Israele, impiegato, con Piazza Donna
Migliozzi Romeo, pittore, con De Nigris Virginia
Giorgi Romeo, pittore, con Cerasa Annita
Malvatani Carlo, vignaiuolo, con Egidi Teresa
Fraleoni Luigi, carrettiere, con Parlanti Anna
Fontana Alfredo, commesso, con Gentili Agnese
Grasso Melchiorre, agente di P. S., con Costantini Celestina
Sonni Paolo, possidente, con Guidotti Magnani Barbara.

MATRIMONI del 24 LUGLIO

Risi Francesco, falegname, con Martellone Settimia

Nati e morti denunziati nel giorno 23 luglio.
Nati 20 compresi 2 nati morti
Morti 18 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Vasi Emilia di Sante, Cesena, 31, coniug.
Monetta Luigi fu Vincenzo, Roma, 67, coniug.
Orlandi Cipriano, di Ermenegildo, Cagli, 48, coniug.
Avella Pasqualina fu Luigi, Catanzaro, 65, vedova
Giovannucci Giuseppe fu Vincenzo, Roma, 80, coniug.
Lucchesi Giovanni fu Francesco, Lucca, 71, coniug.
Mariotti Pietro fu Paolo, Roma, 59, coniug.
Maravini Giuseppa fu Ermenegildo, Ronciglione, 50, coniug.
Barbieri Gaspare fu Antonio, Roma, 66, vedove
Proffi Placido fu Gaetano, Roma, 72, celibe
Fontana Giulia di Gaspare, Civitavecchia, 36, coniug.
Capogrossi Filomena fu Pietro, Roma, 64, coniug.
Moroni Caterina fu Raimondo, Roccagorga, 65, nubile
Tramboni Elisabetta fu Andrea, Volterra, 75, vedova

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Cagliari - 5 agosto - Manutenzione S. N. 75 Tortoli - confine provincia Sassari - m. 51,268 dal 1899 al 1905. Pres. L. 23,420.

Comune di Castelgandolfo - 2 agosto - Affitto per anni 18 delle macchia comunale in contrada Cappuccini e Riformati - Annue L. 800.

Immobili in Roma - 9 agosto - 1.a Sez. Tribunale - Casa angolo vie Ulpiano, Calamatta e Adriana, mappa 142 A 676 - L. 257,969.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29,9 — Minimo 20.8

Vaticano — Il Papa ha nominato una Commissione cardinalizia, presieduta dal cardinale Aloisi-Masella, per studiare la quistione che si agita presentemente in Austria e nel Belgio dei democratici cristiani sociali.

— La Congregazione dei Riti ha prescritto nuove preghiere per il S. Cuore.

— Mons. Ceppetelli, vice-gerente, è stato promosso Arcivescovo di Mira.

— Il Papa ha nominato Chierico di Camera mons. Giuseppe Mansella, e l'ha annoverato fra i Consultori di Propaganda Fide per gli affari di Rito Orientale.

— Ieri il Papa ha ricevuto in udienza mons. Antonio Maria Roveggio, vescovo di Amastri, vicario apostolico del Sudan.

— Ieri l'altro ha avuto luogo la solenne premiazione dei giovanetti frequentanti la scuola catechistica gratuita pei giovanetti delle scuole comunali e governative delle classi elementari, ginnasiali e tecniche, aperta già da due anni in piazza dell'Esquilino 23, sotto la protezione del cardinale Cassetta, nella quale l'istruzione religiosa s'impartisce in 4 classi ogni domenica dalle 10 1[2 alle 12.

Era presente il cardinal Cassetta e venne eseguita scelta musica.

Furono distribuite medaglie d'argento.

— La chiusura delle solenni feste dell'incoronazione di Santa Maria in Portico, ha avuto luogo colla maggior pompa. La processione, col Cardinale Parocchi portante il SS. Sacramento, percorse intorno tutta l'ampia piazza di Campitelli, ove dai palazzi circostanti, adorni di ricchi drappi, si gettavano fuori. Si notavano le rappresentanze delle Società Cattoliche, i procuratori di Collegio, i preti di S. Galla e diversi consiglieri comunali. Il benemerito p. Luigi Pasquali, anima dell'organizzazione delle feste, dirigeva l'imponente funzione religiosa, alla quale intervenne una vera folla di popolo.

Nelle prime ore della sera, mentre la facciata della Chiesa si illuminava sfarzosamente a luce elettrica, il concerto della Gioventù Romana, diretto dal cav. Pascucci Andrea, eseguiva uno dei suoi programmi più scelti, facendosi replicatamente applaudire.

Arrivi e partenze — E' tornato in Roma l'on. Vagliasindi, Sottosegretario di Stato.

Giunta amministrativa. — Ieri la Giunta provinciale amministrativa tenne seduta presieduta dal consigliere delegato Ricci-Gramitto per il disbrigo degli affari ordinari.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il cinquantenario della morte di Carlo Alberto — Il 28 corrente ricorrerà il cinquantesimo anniversario della morte del magnanimo Re Carlo Alberto. La mesta ricorrenza verrà ad iniziativa del Comitato pel monumento, come negli anni precedenti, commemorata in Campidoglio dalle Autorità civili e militari e dalle Associazioni popolari che deporranno corone sulla lapide che ricorda l'iniziatore, il soldato ed il martire della indipendenza italiana.

Il Comitato, che il 4 marzo dell'anno prossimo inaugurerà sul Quirinale il monumento che la Nazione volle eretto al Magnanimo Principe, invita intanto i cittadini ad onorare la memoria in questa annuale ricorrenza.

La cerimonia avrà luogo sul piazzale del Campidoglio alle 5.30 pom.

Per tale circostanza è stato pubblicato il seguente manifesto:

Italiani!

Terenzio Mamiani, in giorni di supremo sconforto pel nostro paese, dettando in Genova la funebre orazione di Carlo Alberto, affermava, colla sua fede incrollabile, che vendicata l'Italia in essere di Nazione, sarebbe divenuta « più chiara e di giorno in giorno più rinnovata e ringiovanita la tragica memoria di questo principiatore eccelso della resurrezione nazionale ». E noi saremmo infatti immemori e sconoscenti se, vedendo la bandiera italiana inalberata sul Campidoglio, il nostro pensiero non ricorresse a chi primo la spiegò al sole sui campi di battaglia e a capo del suo esercito snudò per essa la spada.

La libertà italiana fu pensiero secreto di tutta la sua vita, lampeggiante qua e là nelle parole e negli atti; ma dal giorno che, vinte le esitazioni della mistica coscienza e superati gli ostacoli assiepatigli intorno dai nemici d'Italia, prese a propugnarla a viso aperto, da quel giorno consacrò ad essa il trono, la spada, la propria vita e la vita dei figli, e mise ai suoi servigi l'autorità e il prestigio della più antica corona d'Europa.

Fallita la nobile e temeraria impresa delle armi, deposta la corona, egli prendeva la via dell'esilio; e l'idea italiana, combattuta, perseguitata, tradita dai regnanti d'Italia, registrava nel libro dei suoi martiri il nome di un Re, e salutava nel Re suo figlio il capitano e vindice dei diritti della Nazione.

Torino, già da molti anni, ha sciolto il suo debito di riconoscenza al cavaliere austero e magnanimo; ma da allora che Egli scese in campo per la libertà italiana, il Re vero degli italiani fu Lui; Egli gettò le fondamenta sulle quali suo figlio, il Padre della Patria, eresse il nuovo Regno; Egli iniziò la dinastia dei Re di Italia. E' doveroso perciò che nella capitale di questo Regno, nella città dove suo figlio dorme glorioso sotto la volta del Pantheon, dove sul Quirinale sta la Reggia de' suoi successori, sorga, per largo contributo di popolo, un monumento che faccia fede della riconoscenza degli Italiani, al primo campione della patria indipendenza.

Con questo intendimento, il Comitato costituito dall'Associazione popolare che porta il nome glorioso di « Savoia, » deliberò di invitare tutti gli Italiani a concorrere alla erezione di un monumento in Roma a Re **Carlo Alberto.**

Le innumerevoli adesioni di Comuni, d'Istituti pubblici e di privati cittadini, ottenute già in tutta Italia e nelle Colonie, ci affidano che il nostro pensiero corrisponda al sentimento della Nazione, e non possa però mancargli lo sperato felice successo.

La famiglia Costantini — La famiglia del defunto Sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, on. Settimio Costantini, ha diretto da Teramo al Gabinetto del Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Istruzione il seguente telegramma:

" Preghiamola porgere giornali romani vivissime grazie per parte da loro presa nella triste circostanza della morte del nostro amato congiunto. „

L'inaffiamento. — L'amministrazione comunale ha provveduto ad un regolare servizio di inaffiamento, per quanto provvisorio, della via del Corso. Da qualche giorno infatti tale servizio viene fatto in modo costante dalle botti, in attesa che nel prossimo bilancio possano essere stanziati i fondi necessari per la sistemazione delle prese d'acqua come quelle esistenti in via Nazionale, al Corso Vittorio Emanuele e di recente estese anche alla via Cavour.

Quanto alle piazze Colonna e Montecitorio già sono state collocate alcune prese che permettono di eseguire un regolare inaffiamento.

Così si viene provvedendo a questa esigenza giustamente reclamata.

Aste ed appalti — Mercoledì 9 agosto, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per la vendita del bronzo, ottone e piombo vecchiosi esistente nel Castello di Trevi in via della Stamperia, in due separati lotti e cioè:

1° lotto - 16 quintali di bronzo e ottone vecchio.
2° lotto - 30 tonnellate di piombo vecchio.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Società Geografica Italiana — In conseguenza delle ferie estive, le riunioni serali del mercoledì rimangono sospese e la Sala resta chiusa da oggi fino a nuovo avviso.

Società Romana Tramvais-Omnibus — La Direzione comunica il seguente stato dimostrativo del movimento sulle varie linee.

Passeggeri trasportati da gennaio a giugno:

	1898	1899	1899
Omnibus	N. 2,131,998	2,239,473	+ 108,145
Tramvai	„ 12,033,226	12.695,694	+ 662,468

Complessivamente nel primo semestre 1899 furono trasportati in più n. 770,613 passeggieri.

Club alpino. — E' stata indetta una escursione alla Maiella (2795 m.) per domenica 13 agosto 1899.

Il programma reca:

Appuntamento alla stazione di Sulmona alle ore 7.15 — Partenza col treno per Campo di Giove 7.55 — Arrivo a Campo di Giove - Colazione 9.56 — Partenza da Campo di Giove per Fondo di Maiella, 11 — Arrivo al Rifugio sulla vetta di Monte Amaro, 18 — Pernottamento.

Lunedì 14 agosto: Sveglia e caffè alle ore 4 — Levata del sole sulla vetta del Monte Amaro, 4.30 — Partenza dal Rifugio, 6 — Arrivo a Tavola Rotonda - Colazione, 10 — Arrivo a Vado di Cocci, 13 — Arrivo a Campo di Giove, 16 — Partenza col treno per Sulmona, 18.54 — Arrivo a Sulmona, 19.59.

Preventivo L. 8 - Portare la colazione pel giorno 13.

Coloro che partiranno da Roma potranno prendere il treno di Terni-Aquila.

Iscrizioni obbligatorie non più tardi del giorno 10 agosto. Chi desiderasse la cavalcatura L. 5 in più.

Direttore: D. Scacchi.

Società cooperativa fra muratori — Sono invitati i soci all'assemblea generale di seconda convocazione per domani alle 8.30 pom. nella sala del Circolo Savoia, piazza del Monte 99.

Tombola internazionale telegrafica — Ci si comunica: " Il Comitato provvisorio dell'*Ospizio nazionale garibaldino in Roma*, promotore Emilio Mariani, sta studiando il progetto di fare una *Tombola internazionale* a beneficio della patriottica istituzione da estrarsi in Roma. „

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 luglio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	554	68	622	30	—	30	51	—	4	—	55	529	68	597
S. Antonio	165	251	416	3	—	3	—	1	—	—	1	168	250	418
S. Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	437	437	—	15	15	—	35	—	2	37	—	415	415
S. Giacomo	164	102	266	5	—	5	19	9	—	—	28	150	93	243
Consolaz.	77	27	104	4	1	5	6	2	—	—	8	75	26	101
S. Gallicano	72	126	198	—	2	2	—	2	—	—	2	72	126	198
	1183	1011	2194	42	18	60	76	49	4	2	131	1145	978	2123

E' morta alla Consolazione quella tal Martinelli Anna d'anni 74, da Anagni, che nella sera dell'8 corrente in via Genova 3, nel mettere del petrolio ad un lume versandosi del liquido addosso, si appiccava il fuoco alle vesti riportando gravi ustioni.

Tentato suicidio. — Alle 18,30 di ieri sera, la calzonaia Testano Ernesta trovavasi sotto il portone della propria abitazione in via Messina, 30, quando udì un tonfo seguito da grida strazianti. Accorsa subito trovò ai piedi del primo rampante di scale una sua coinquilina Santalogi Maria, d'anni 16, da Roma. Costei erasi gettata dal pianerottolo del terzo piano.

Fu adagiata in una vettura e condotta a S. Antonio dove i medici le riscontrarono la frattura di ambedue le gambe, una commozione cerebrale e varie contusioni. Interrogata sulle cause che l'avevano determinata al suicidio dichiarò di aver voluto togliersi la vita perchè affetta da anemia.

Sembra peraltro che la giovane fosse desolata per gli ostacoli opposti dai genitori ad un suo amoretto con il cameriere De Sanctis Raffaele, abitante nella stessa casa.

La rissa in piazza del Pianto. — Di Capua Enrichetta, di anni 17, e Di Porto Rosa, di anni 40, cucitrici, in piazza del Pianto vennero a diverbio con certa Spizzichino Celestina. Dalle parole si passò ai fatti e la Spizzichino, afferrato un sasso, feriva le avversarie alla testa.

E non fu contenta neppure, poichè quando la Rosa Di Porto tornò dalla Consolazione, dove erasi recata a farsi medicare, le assestava, per giunta, una bastonata alla testa.

Dieci giorni di cura.

Cavallo in fuga. — Al carrettiere Pigotti Nicola, d'anni 33 da Camerino, mentre scendeva la via della Dataria con il carrozzino da lattaio della fattoria Pierangeli a villa Trezza, fuori Porta del Popolo, il cavallo davasi alla fuga andando ad urtare contro il muro di via S. Vincenzo.

Il cavallo rimase morto sul colpo. Il carrettiere, che si era gettato dal carro, riportò ferite alla testa.

Anche certo Bagni Pietro, possidente, rimase investito e riportò la frattura della gamba destra.

Vandalismo. — Il ragazzo Rossi Egisto, di anni 15, dal ponte Margherita si divertiva ieri a lanciare sassi sopra i galleggianti della Società dei Canottieri del Tevere.

Rincorso dalla guardia Norcini Carlo fu arrestato. Venne condotto al Commissariato di Campo Marzio.

Baruffe in famiglia. — In via della Luce 4° p. i coniugi Orelli Pasquale, d'anni 26, pizzicagnolo da Norcia e Liberati Carolina, d'anni 28, da Tagliacozzo per quistione di famiglia vennero a litigio, dandosene per quanto poterono.

Il fratello del marito, Orelli Nazzareno d'anni 24, accorse per dividerli e si buscò anche lui la sua parte.

Ne avranno tutti per una diecina di giorni almeno.

Disgrazie. — In Borgo Vecchio il carrettiere Bonali Giuseppe, di anni 36, da Ravenna, passando col suo carretto per evitare l'urto del tram elettrico 281, spostava i suoi cavalli. Nel muoversi però accidentalmente cadeva con i piedi sotto le ruote del carro.

Fu trasportato a Santo Spirito dove gli riscontrarono una grave ferita al piede sinistro. Guarirà in un mese.

— Eugeni Costantino, di anni 67, romano, ubriaco, cadde dal letto nella sua abitazione in via Natale Del Grande 8, int. 5, riportando ferita grave alla testa ed il piede destro rotto. Ne avrà per un mese.

Investimento — In via Marmorata la vettura 1717, condotta da Di Lorenzo Giuseppe, investiva il bambino Lombardi Vincenzo, d'anni 4, producendogli escoriazioni e contusioni al petto.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Fu ricoverato in quest'ospedale il contadino Tromboni Francesco d'anni 50, da Camerino, il quale, in una tenuta presso Pratalata, fuori porta Maggiore, era stato morsicato da una tarantola.

I medici lo posero in istato d'osservazione.

Piccola Cronaca

La musica in piazza Colonna — Questa sera, dalle 21 alle 23 suonerà il concerto comunale. Ecco il programma:

1. Berlioz — Marcia nella « Dannazione di Faust. »
2. Weber — Concertino per clarinetto.
3. Rossini — » Semiramide » dretto
4. Wagner — « I maestri cantori » sinfonia.
5. Puccini — Intermezzo nella « Manon Lescaut » — Boito — Ridda infernale nel « Mefistofele. »
6. Piacet — « Patins et Furrures » mazurka.

Monte di Pietà.

Giovedì 27 luglio 1899 - **4.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 26 dicembre 1898 fino alla polizza **273700**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 dicembre 1898 fino alla polizza **276000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di mercoledì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Senza dirlo iersera la replica dei *Parassiti* il nuovo ed applaudito lavoro di Camillo Antona Traversi, ebbe conferma completa del successo, ed il pubblico seguì l'azione mirabilmente riprodotta con vero interesse. Ormai sebbene in due sere, questi *Parassiti* possono a buon diritto vantare il merito di aver guadagnato un posto eminente fra le migliori produzioni italiane di questi ultimi tempi ed al lavoro è assicurato ormai il percorso trionfale di tutte le città del Regno. E se stasera l'impresa è obbligata a sospenderne la terza replica è unicamente perchè la compagnia ha pochissime recite ancora da dare e per le quali si trova in obbligo col pubblico di ripetere delle produzioni legittimamente desiderate e richieste.

Ed a prova di ciò annunciamo per stasera l'ultima di *Zazà*, l'eterna, gaia, briosa *pochade* che tanto interesse ha destato fra noi.

Poi forse domani *Lo stratagemma di Serafino* altro gioiello del genere, una specialità indiscussa ed acclamata della compagnia. Quindi per venerdì lo spettacolo d'onore di Virginia Reiter, l'avvenente e valorosa artista, che ammireremo nella *Francillon*; ed in ultimo poi *La Gelosa*, la commedia genialissima che costituì l'esordio felice della eletta compagnia Reiter-Leigheb, la quale ci lascia con la recita di domenica prossima.

E unicamente per questo, ripetiamo, *I Parassiti* stasera scompaiono dal *cartello*.

Quirino — Stasera una novità per l'Italia: *Rigoberto*, commedia brillante in 3 atti.

Nuovo — La Compagnia di opere comiche diretta dall'artista Tefarino ha incontrato sulle scene di questo teatro un successo lusinghiero.

E del resto essa ne è meritevole, sia per l'affiatamento degli artisti, sia per la decorosità della messa in scena e sia per la fedeltà con cui sono brillantemente riprodotti gli usi e costumi del popolo napoletano.

Stasera si rappresenterà l'opera comica *Cicco e Cola*, col debutto della prima donna sig.a Schiavoni.

Sferisterio Sallustiano — Per indisposizione di alcuni giuocatori, ieri ebbe luogo una sola partita con cordino, in cui si distinse straordinariamente per forza e resistenza il bravo giuocatore Busoni. Benissimo anche Marini e Moggi.

Oggi una sola partita con 5 trampolini così composta:

Prima partita — rossi: Busoni, Marini e Magri - turchini: Franchi, Moggi e Tarabelli.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Zazà*, ore 21.
Quirino — *Rigoberto*, ore 21.
Nuovo — *Cicco e Cola*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 1[2.

Ultime Notizie

Telegrafano da Napoli che le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono partite a mezzodì di ieri per Bari, ossequiate alla stazione dalle autorità.

Al loro arrivo a Bari, alle ore 19,37, ossequiate dalle autorità ed acclamate da grande folla, le LL. AA. RR. si avviarono al porto e si imbarcarono sul *yacht Elena* che partì subito per Antivari.

L'on. Baccelli si è recato a Civitavecchia.

Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato per venerdì alle ore 20.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Pelloux ebbe un conferenza con gli on. Boselli e Baccelli e ricevette in udienza il prefetto Bedendo di Catania, che ripartirà oggi per la sua destinazione.

Ieri il Presidente del Consiglio ricevette in udienza di congedo il comm. Pansa, nostro ambasciatore a Costantinopoli.

Ministero Esteri.

Il generale Lanza, nostro ambasciatore a Berlino, è ripartito pel Piemonte.

Trovasi a Roma il nostro Console a Beirut, cav. uff. Enrico Vitto, il quale raggiungerà subito la sua residenza.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Lacava, considerata l'opportunità di dare speditezza ed efficacia maggiore all'azione dei funzionari governativi incaricati della sorveglianza sull'esercizio delle strade ferrate, ha delegato ai R. Ispettori capi direttori dei circoli ferroviari la facoltà di intimare direttamente, in nome del Ministero, alle Società esercenti, ordini in applicazione delle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti delle ferrovie, nonchè dei rispettivi atti di concessione.

Stamane alle ore 7 è arrivato in Roma l'on. Lacava.

Ministero Tesoro.

L'on. Boselli ha conferito col ministro delle finanze e col direttore generale della Banca d'Italia comm. Marchiori.

Come fu annunziato ieri, con recente decreto reale, il Ministro del Tesoro ha autorizzato l'anticipato rimborso di 12 milioni di buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Questa importante operazione, fatta in conformità della legge 8 agosto 1895, nell'attuale momento, in cui il corso del consolidato 4,50 0[0 netto, che deve sostituire detti buoni, è notevolmente elevato, si compie in condizioni vantaggiose.

Non è del resto la prima volta che essa avviene, ma se ne valsero anche i precedenti ministri Luzzatti e Vacchelli.

Ministero Agricoltura.

L'on. Vagliasindi tornato ieri da Torino ripartirà oggi per Napoli e Palermo dove si reca a presiedere quel Comitato del Consorzio agrario siciliano.

Ministero Marina.

Il 2 ottobre p. v. avranno principio gli esami di concorso per l'avanzamento al grado di capo macchinista di 1ª classe.

A detti esami sono ammessi i capi macchinisti di 2ª cl. con anzianità non posteriore al 1° giugno 1897.

Con decorrenza dal 1° agosto p. v. l'aiuto contabile Longhi Ettore è stato nominato contabile a L. 4000.

L'*Umberto* è partito da Messina e giunto ad Augusta — il *Caracciolo* e il *Miseno* sono partiti da Salonicco — il *Palinuro* è giunto a Pola — il *Vespucci* è giunto a Porto Said — la *Sardegna* è partita da Taranto.

Informazioni estere

Da Parigi.

Parigi, 25. — Quesnay de Beaurepaire annunzia nello *Echo de Paris* che, dacchè il Presidente del Consiglio di guerra di Rennes si rifiutò di ricevere la sua deposizione sull'affare Dreyfus, egli pubblicherà l'inchiesta da lui fatta sull'affare stesso.

(S) **Parigi**, 25. — Il generale Pellieux è stato nominato comandante la 44ª brigata residente a Quimper.

Il Ministro della Guerra, generale de Galliffet, inflisse sessanta giorni di arresti di rigore al capitano Guyot de Villeneuve.

Esterhazy riceverà un salvacondotto per tutta la durata del processo Dreyfus a Rennes.

(S) **Parigi**, 26. — Un decreto in data d'oggi rileva il generale Negrier dalle sue funzioni di membro del Consiglio superiore di guerra incaricato di missioni speciali.

(S) **Parigi**, 25. — Si assicura che un Generale di divisione, il quale occupa un'alta posizione, sarebbe stato colpito stasera da una severa misura per avere tenuto pubblicamente un linguaggio incompatibile colla disciplina militare.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 15,15. — Il *Siècle* afferma l'esistenza di un complotto bonapartista dicendolo organizzato dalla associazione del *Petit Chapeau*, che dispone di molti milioni.

L'ex imperatrice Eugenia vi avrebbe contribuito vendendo dei diamanti.

— Si assicura che l'incartamento segreto del processo Dreyfus si leggerà a porte chiuse.

Parigi, 25, ore 18,25. — E' inesatto sinora che il generale Pellieux rifiuti la sua nuova destinazione.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 25 — La Banca di Spagna sarà autorizzata a portare la sua circolazione fiduciaria fino a 2500 milioni di pesetas.

I prestiti da essa fatti al Tesoro saranno al saggio d'interesse del 2 1[2 0[0; e quelli ai privati continueranno ad essere fatti al saggio del 5 0[0.

(S) **Almeria**, 25 — Gli operai del porto si ammutinarono per la questione dei salari e spararono contro la polizia. Questa rispose facendo fuoco contro di essi e ristabilì l'ordine.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 25 il *Duca di Galiera*, è partito da Las Palmas per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 luglio 1899.

Mercato sempre debole ed incerto. La Rendita 5 0[0 quotò da 99.80 a 99,75 per fine e da 99.80 a 99.82 1[2 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 112.70.

Banche 990 — Commerciali 727 — Credito 646 — Gas 813 a 817 — Marcie 1215 — Condotte 306 — Molini 102 — Omnibus 412 — Terni 1620 — Metallurgiche 244.50 — Immobiliari 205 a 206 — Ferriere 180 3[4 — Venete 102 a 103 — Carburo 720 nominali — Forni 205 a 207 — Risanamento 30 1[2.

Cambi meno tesi.

Francia 107.47 1[2 — Londra 27.11.

Cambio dazio doganale 26 luglio L. 107.49.

Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 241.70.

BORSE ITALIANE — 25 luglio 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 82	99 72	99 70	99 85
Id. fine	— —	99 75	99 75	— —
Id. 4 1[2 0[0	112 50	112 50	112 50	— —
Az. B. d'Italia	988 —	— —	983 —	991 —
„ B Generale	— —	98 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	561 —	564 —	565 —	567 —
„ „ Merid.	730 —	731 —	735 —	737 —
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	232 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	512 —	508 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	413 —	410 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	312 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	508 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	516 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 52	107 47	107 60	107 55
Berlino id.	132 50	132 37	132 47	132 50
Londra id.	27 12	27 12	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 15	26 88 1[3

Consolidati - Media uff. del Regno - 23 *luglio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	99.95 3[4	97,95 3[4
4 1[2 netto	112,48 3[8	111.35 7[8
4 0[0 netto	99.67	97.67
3 0[0 lordo	63.27 7[8	62.07 7[8

Parigi, 25, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 17	100 22
„ 3 0[0 perp.	100 75	100 45	100 82
„ 3 1[2 0[0	102 45	102 42	102 52
ITALIANA 5 0[0	92 70	92 50	92 70
turca	23 —	23 —	22 92
spagnuola	62 —	61 75	61 90
russa nuova	— —	90 10	90 1/2
portoghese	24 50	24 55	24 60
ungherese.	— —	— —	100 60
Egiziano 4 0[0	— —	107 20	107 30
Banca di Parigi.	1073 —	1070 —	1072 —
Banca Ottomana.	— —	562 —	555 —
Credito Fondiario.	— —	712 —	712 —
Azioni Suez	— —	3587 —	3585 —
Lotti Turchi.	— —	127 1/4	128 —
Fer. Meridion. ital.	680 —	680 —	— —
CAMBI sull'Italia.	— —	7 0/0	7 0/0
su Londra	— —	25 23 1/2	25 22
su Madrid	festa	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 25 ore 18,30 (fonte italiana) — Buone disposizioni *extérieur*, Rio contrariate debolezza 3 %. Italiano 100,45 — 40[50 — 92,50 — 680 — 23 — 26,55 — 562 ricercata 61,65 — 1[1 — 160[5 — 1170 3587 — 1130 — 250 — 200 — 246 — 286 — 256 193 — 209 — 719 — 23,55 — 1070 — 962 — 599 278 — 525 — 110 — 64,20 — 93,50.

Parigi, 25, ore 15,58. — Fonte francese — Mercato indebolito. Chiusura continuata debolezza italiano, 3 per 0[0.

Vienna, 25, ferma	24	25
C. austriaca	383 12	382 75
R. aust. oro	119 20	119 25
Id. carta	100 90	100 80
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	44 45	44 45
C. Londra	120 60	120 60

Londra, 25, chiusura	25	25
N.i Cons.	106 13/16	106 11/16
Italiana.	92 —	91 7/8
Turca.	22 13/16	22 13/16
Egiziano	105 3/4	105 3/4
Argento.	27 3/4	27 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 89,000 — Rit. st. 20,000

Berlino, 25, debole	24	25
Ital. cont.	93 80	— —
f. mese.	93 70	93 30
Az. Merid.	136 60	135 50
„ Medit.	106 60	105 50
Obb. ferr. 3 0[0	58 40	58 60
„ Merid.	— —	— —
„ Roma.	95 90	95 90
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo.	216 05	216 05
cambio Italia	— —	75 45

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 per 0[0
Francia.	3 per 0[0
Inghilterra.	3 1[2 0[0
Germania.	4 1[2 p 0[0
Austria.	4 1[2 0[0
Belgio.	3 per 0[0
Spagna.	

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 24 luglio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	44	25	44	15	
Avena	18	25	18		
Olio di colza.	50	75	51	25	
Spiriti.	44	—	44	75	
Zuccari	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Juanna si nascose per un momento il volto fra le mani poi disse:

— Non hanno detto che vogliano fare alcun male a Leonardo e neppure a Francisco, così forse voi potrete scamparla.

— Ne dubito — rispose Leonardo — d'altra parte per essere sincero, se voi moriste preferirei morire con voi.

— Grazie, Leonardo — diss'ella gentilmente — ma questo non gioverà molto a nessuno dei due non è vero? Che faranno di noi? Ci getteranno giù dalla testa della statua? — e rabbrividì.

— Sembra che questa sia la loro amichevole intenzione, ma in ogni caso non è necessario arrivar vivi a quel punto. Quanto impiega ad agire il vostro veleno, Juanna?

— Mezzo minuto al più, credo, e qualche volta meno. Non ne volete proprio, Otter? Pensate che l'altra fine è terribile.

— No, Pastorella — disse il nano, il quale ora in presenza dell'imminente pericolo, era tornato qual'era prima di cercare conforto nel boccale della birra, cioè coraggioso, pronto, di sangue freddo — non è mia intenzione di lasciarmi gettare nel bacino.

" No, quando sarà venuto il momento, io vi salterò di mia spontanea volontà e se non mi ammazzo... ed una lontra deve sapere come si fa a saltare nell'acqua... e se non posso farne a meno, mi batterò con quel grande Abitatore delle acque. Si e vado a preparare quello con cui lo dovrò combattere — Così dicendo si alzò e andò nel cantuccio dove di solito dormiva.

Subito dopo Francisco seguì il suo esempio, cercando un angolo tranquillo per fare le sue devozioni e così Juanna e Leonardo rimasero soli.

Per alcuni minuti egli la guardò, mentr'ella stava seduta accanto a lui vestita di bianco come veniva dal tempio, col bellissimo viso serio e triste che si disegnava sul fondo scuro della parete alla luce della fiaccola, ed un sentimento di vergogna e di pietà invase il suo cuore.

Egli era responsabile della morte di quella fanciulla e non poteva far niente per aiutarla.

Il suo grande egoismo l'aveva trascinata in quella sciagurata impresa ed ora che una inevitabile fine era imminente, egli era il suo assassino, l'assassino della donna che per lui era tutto al mondo, e che gli era stata affidata dal padre di lei mentre esalava l'ultimo respiro.

— Perdonatemi — disse alla fine in una specio di singhiozzo, posando la mano sulle sue.

— Che cosa debbo perdonarvi, Leonardo? — rispose lei gentilmente — Ora che tutto è finito e che guardo indietro a questi pochi mesi trascorsi, mi sembra che siate voi che dovete perdonarmi, poichè spesso io ho agito male con voi.

— Sciocchezze! Juanna. E' stata la mia malvagia follia a trascinarvi in questi guai, ed ora la vostra vita sta per essere troncata sul principio della gioventù e nel fiore della vostra bellezza.

" Io sono il vostro assassino, Juanna — e abbassando la voce esitò, poi soggiunse — Ed ora debbo dirtelo, perchè il tempo è breve, benchè avessi giurato che nulla al mondo me lo avrebbe fatto dire: Io ti amo.

Juanna non si riscosse nè trasalì alle sue parole, ma rimase seduta a guardar fisso nel buio: soltanto una tinta vermiglia le imporporò il collo e le guancie mentre rispondeva:

— Voi mi amate, Leonardo? Voi dimenticate... Giovanna Beach!

— E' perfettamente vero, Juanna, che io una volta ero innamorato di Giovanna Beach, ed è anche vero che penso sempre a lei con affetto; ma non la vedo da molti anni e son certo che essa non pensa più a me ed ha sposato un altr'uomo.

" La maggior parte degli uomini hanno di questi affari di cuore nella loro prima gioventù, io ne ho avuto uno solo ed è finito.

" Fin dalla prima volta che ti vidi nel campo degli schiavi io ti ho amato, Juanna; e da allora ho continuato ad amarti, anche dopo essermi convinto, dietro le tue parole e la tua condotta, che tu non nutrivi alcun affetto per me.

" Io so che il tuo cuore non è punto cambiato, altrimenti non mi avresti parlato come mi hai parlato oggi quando Olfan ci ha lasciati.

" E davvero non so perchè te lo abbia detto, dal momento che ciò non ti interesserà punto e forse ti annoierà nelle tue ultime ore.

" Forse l'ho detto perchè volevo levarmi un peso dal cuore prima di andare là dove si perdono tutti i nostri amori e tutte le nostre speranze.

— O dove si trovano — rispose Juanna, guardando sempre fisso dinanzi a sè.

Vi fu un silenzio di qualche minuto, finchè Leonardo, credendo d'aver avuto la sua risposta, cominciò a pensare che avrebbe fatto bene a lasciarla sola per qualche istante.

Proprio mentre stava per alzarsi, Juanna fece un lieve movimento, e adagio, molto adagio, si voltò, stese lentamente le braccia verso di lui e gli appoggiò il capo sul petto.

Per un istante Leonardo rimase trasecolato, poteva appena credere ai proprii sensi. Poi, ritornando in sè, la baciò teneramente.

Allora Juanna si sciolse da quell'abbraccio e disse:

— Ascoltami, Leonardo; io mi domando se tutti gli uomini son ciechi o se tu sei una eccezione? Non lo so nè mi importa saperlo; ma certo mi sembra strano che ciò che era dolorosamente palese a me stessa in questi ultimi cinque o sei mesi, sia rimasto invisibile per te.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (cioè 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

19ª Decade — Dal 1. al 10 Luglio 1899.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	1,020,010 68	53,931 30	416,694 08	1,295,836 26	16,447 94	2,802,920 26	4,307 —
1898	961,706 37	51,580 03	435,130 77	1,273,119 62	18,304 07	2,739,840 76	4,307 —
Diff. 1899	+ 58,304 31	+ 2,351 27	— 18,436 69	+ 22,716 64	— 1,856 13	+ 63,079 40	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	19,094,956 72	1035,719 69	6,645,746 00	26,319,467 24	249,261 10	53345150 81	4,307 —
1898	18,628,436 21	994,245 31	6,032,314 36	24,461,614 10	249,362 81	50360972 79	4,307 —
Diff. 1899	+ 461,520 51	+ 41,474 38	+ 613,431 70	+ 1857,853 14	— 101 71	+ 2984178 02	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	73,248 35	2,258 84	31,412 25	111,457 68	1,878 46	220,255 58	1,521 07
1898	70,545 14	2,764 13	25,328 56	115,179 88	908 96	214,726 67	1,464 69
Diff. 1899	+ 2,703 21	— 505 29	+ 6,083 69	— 3,722 20	+ 969 50	+ 5,528 91	56 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	1,291,252 37	31,018 00	470,733 16	2,348,752 19	26,568 92	4,168,324 64	1,521 07
1898	1,201,281 02	27,690 66	410,086 41	2,101,090 90	24,955 90	3,766,104 80	1,464 69
Diff. 1899	+ 89,971 35	+ 2,327 34	+ 60,646 75	+ 247,661 29	+ 1613 02	+ 402,219 75	56 38

Prodotto per Chilom.

	RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
della decade	518 73	511 91	+ 6 82
	9368 36	9378 02	+ 490 34

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 290, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1[2].
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1[2].
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1[2].
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3[4].

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	18,20	17,—	19,25	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,20	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,55	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,15	'16,40	—	18,45	—
Anzio-N. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Anzio-N. („ Clamp.)	6,5	'7,—	9,4	11,33	16,28	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,23	18,28	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	'15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,55	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,15	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,10	—	10,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,45	21,40	—	'23,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
N.-Anzio („ Clamp.)	'7,50	12,20	19,25	21,20	22,21	—	'0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	'22,30	—
Terracina-Velletri	7,50	8,50	—	15,0	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—
Ladispoli	—	—	12,43	—	—	—	'21,45

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reca e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivi
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,41	7,38	8,22	9,57	11,26	15,50	17,30	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,[illegible]
Roma a.	7,30	9,4	10,9	11,48	13,13	17,37	19,31	20,3	21,[illegible]